



istituto comprensivo statale porcari

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA DI 1° GRADO

via Catalani - 55016 PORCARI (LU) - tel.n° 0583 210747 - fax n° 0583 210678

sito web www.icsp.it - e-mail segreteria@icsp.it - c/c postale 75214890 cod.fisc. 92038730468 cod.mecc. LUIC84100E

anno scolastico 2010/11

PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

- ▶ APPROVATO CON DELIBERA DI COLLEGIO DEI DOCENTI n°16 DEL 29 NOVEMBRE 2010
- ▶ ADOTTATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO D'ISTITUTO n°53 DEL 30 NOVEMBRE 2010

SOMMARIO

0	DAL PROGETTO: COSTRUIRE UN COMPRESIVO A PORCARI AL PROGETTO: CONSOLIDARE IL COMPRESIVO DI PORCARI	pag. 3
1	ANALISI DEL CONTESTO (ESTERNO/INTERNO)	pag. 7
1.1	territorio	7
1.2	caratteristiche dell'utenza	8
1.3	struttura scolastica	9
1.4	patrimonio edilizio	9
1.5	risorsa umana	10
1.6	risorsa strumentale	11
1.7	risorsa di rete	12
2	LE SCELTE EDUCATIVE	pag.13
2.1	finalità ed obiettivi istituzionali della scuola	13
2.2	bisogni formativi generali e locali	15
2.3	i punti di forza	17
2.4	profilo della persona educata, istruita, formata	17
3	LE SCELTE DIDATTICHE	pag.17
3.1	aree progettuali	17
4	LE SCELTE ORGANIZZATIVE	pag.24
4.1	organi collegiali	24
4.2	organigramma/funzionigramma	26
4.3	composizione Organi Collegiali d'Istituto	28
4.4	assegnazione del personale a sezioni/classi/plessi	30
4.5	organizzazione del lavoro personale a.t.a.	35
4.6	sistemi di comunicazione	35
5	LE SCELTE FINANZIARIE	pag.36
5.1	possibili finanziamenti	36
5.2	criteri di utilizzo del budget	37
6	LE SCELTE DI VALUTAZIONE	pag.38
6.1	criteri, modalità e tempistica	38
7	LE SCELTE DI SUPPORTO ALLA QUALITA'	pag.39
7.1	piano delle attività di formazione e aggiornamento	39
7.2	servizi aggiuntivi offerti	39
8	LA PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE	pag.39
8.1	Scuola dell'Infanzia via <i>SBARRA</i>	39
8.2	Scuola dell'Infanzia via <i>GIANNINI</i>	40
8.3	Scuola dell'Infanzia via <i>BOCCAIONE</i>	40
8.4	Scuola Primaria <i>ORSI</i>	41
8.5	Scuola Primaria <i>LA PIRA</i>	41
8.6	Scuola Secondaria <i>PEA</i>	41
8.7	sede direzionale	42

0. DAL PROGETTO: *CONSTRUIRE UN COMPENSIVO A PORCARI* AL PROGETTO: *CONSOLIDARE IL COMPENSIVO DI PORCARI*

Porcari è arrivata in ritardo all'appuntamento con il modello scolastico "Comprensivo".

Infatti, ad eccezione del territorio del Comune di Lucca, tutte le zone della nostra Provincia e di gran parte della Regione hanno fatto la scelta, a far decorrenza dall'anno scolastico 1995/96, di aggregare in un "unicum" le rispettive Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie, Scuole Secondarie di 1° grado, cioè quelle ricomprese nel cosiddetto Ciclo Primario dell'Istruzione.

Eppure la realtà porcara aveva le carte in regola per puntare con successo, e prima di altri, su questa opzione scolastica dai caratteri sperimentali e fortemente innovativi: da una parte una marcata e specifica identità territoriale, culturale, sociale; dall'altra una insolita attenzione nei confronti del mondo della scuola.

Ed è forse stata la presenza di varie realtà scolastiche di ogni ordine e grado comunque operanti sul territorio, e statali e private (Dorotee, Cavanis), a frenare la volontà di realizzare una "scuola di Porcari": nei fatti la comunità porcara aveva già un "suo" sistema-scuola, che, con pluralità di percorsi, poteva accompagnare il giovane dalla Scuola dell'Infanzia sino alle porte dell'Università.

A determinare la creazione del "Comprensivo" è stata l'Amministrazione Comunale: questo tipo di genesi è affatto anomalo o eccezionale, in quanto perfettamente in linea con quanto successo nella stragrande maggioranza dei casi ed in ogni dove: sono stati gli Enti Locali (Comuni e Comunità Montane) a prendere l'iniziativa della costituzione di un Istituto Comprensivo sul proprio territorio, una volta che la norma ha dato loro questa possibilità (L.97/94-tutela/sviluppo zone montane, L.662/96-finanziaria 97, D.P.R.233/98-dimensionamento II.SS., L.112/98) e le scuole in genere sono state chiamate successivamente a dare costruzione di senso, a nobilitare, a dare "dignità" pedagogica a tali operazioni, di fatto subite quando non ostacolate.

Del resto si consideri che l'invenzione dell'Istituto Comprensivo (originariamente "Verticale" o "Verticalizzato") è dovuto al più vasto provvedimento di tutela della Montagna Italiana (L.97/94) e gravita maggiormente nell'alveo delle dinamiche istituzionali e territoriali piuttosto che di quelle pedagogiche: la scuola italiana e allora M.P.I. furono quasi colti di sorpresa dall'evento della nascita dei primi Istituti Comprensivi!

Ma qual è il valore aggiunto che può rappresentare la presenza di un "Comprensivo" rispetto ad un tradizionale assemblaggio scolastico in senso orizzontale?

Eccolo, in modo estremamente sintetico:

-estrema vicinanza ai bisogni della comunità di riferimento ed immediata visibilità nei rapporti con il territorio in quanto, localmente, soggetto unico deputato istituzionalmente all'educazione formale della popolazione in età scolare, con potenziale sviluppo del ruolo di agenzia culturale territoriale e di educazione per tutto l'arco della vita

-rafforzamento del rapporto di collaborazione tra l'Ente Locale e l'Istituzione Scolastica (si collegano i singoli) nel campo delle politiche formative mediante la stipula di Accordi di Programma che suggeriscono la reciprocità degli impegni e le responsabilità pubbliche che vengono sottoscritte

-sollecitazione del processo di autonomia dell'Istituzione Scolastica: se scuola ed extra-scuola coniugano risorse e competenze specifiche in una ottica di cooperazione e di supporto reciproco, sia in fase di lettura dei bisogni che di elaborazione/realizzazione/verifica dei progetti, cade la logica di una scuola che esclusivamente chiede, elemosina, si accontenta e fa con quanto "passa il convento", ma si pone, con più peso e pari dignità, come attore che offre risorse culturali ad ampia ricaduta

-unicità dei soggetti decisori (una dirigenza, un Consiglio d'Istituto, un Collegio dei Docenti), condizione che può esser volano a:

la progettazione di un curriculum formativo unitario ed integrato, undicennale, destinato alla popolazione scolastica compresa nella fascia d'età 3-14 anni, improntato secondo la continuità educativa e didattica, coniugando storie e tradizioni professionali, obiettivi e saperi, metodi e strumenti, procedure e strategie, progetti ed esperienze dei tre ordini di scuola

l'enfasi sull'orientamento continuo ed il rispetto della centralità del soggetto in formazione, la cui crescita psico-fisica non va per salti e non segue la rigidità delle scadenze burocratiche di scrutini, esami, cambiamenti di scuola e di insegnante

la definizione di criteri e strumenti di valutazione concertati tra insegnanti dei tre ordini di scuola e basati su indicatori che permettano di situare i momenti di valutazione sommativi e certificativi al termine di cicli più ampi di apprendimento-insegnamento

il potente stimolo alla comunicazione ed alla riflessione sulle pratiche professionali da parte del personale docente in un contesto ampio e di corresponsabilità del successo formativo degli alunni

la gestione efficace, efficiente ed economica della risorsa umana, strumentale, finanziaria, spazio/temporale, mediante la costituzione di team integrati e scambi/prestiti professionali, uso comune di beni, investimenti mirati, per dar corpo a quella parola magica che è “flessibilità” (metodologico-didattica, organizzativa, ...).

Si tenga però presente che un Istituto Comprensivo non è un agglomerato di risulta di spostamenti, di mosse di pezzi di scuola su di uno scacchiere, ma la creazione intenzionale di un nuovo soggetto scolastico con una propria identità, una propria mission, una propria intitolazione ed un proprio logo distintivo, che non corrisponde alla somma delle parti che lo compongono.

Si consideri poi che non esiste un modello del processo di fondazione di un Istituto Comprensivo, né un “pacchetto” già pronto da utilizzare: si può solo far tesoro delle esperienze evolutive di vari II.CC., vicini e lontani, che presentino caratteri di generalizzazione e di trasferibilità; ogni Istituto Comprensivo ha una propria peculiare originalità. Come ipotizzato ad inizio percorso (a.s. 2006/07), si conferma, ora con il “senno di poi”, che è stato necessario un triennio per porre le fondamenta del nuovo Istituto Comprensivo di Porcari.

Allora si scriveva: **COSTRUIRE UN COMPENSIVO** è un progetto, un macro-progetto.

E come tale presuppone l’elaborazione e l’attraversamento dei vari classici stadi quali:

- definire il problema da risolvere o il bisogno da soddisfare
- formulare gli obiettivi che si vogliono raggiungere (risultati attesi, il prodotto che si vuol realizzare, ...)
- verificare le condizioni di fattibilità (dati di contesto, punti di forza e nodi di criticità iniziali e prevedibili, forze favorevoli e forze contrarie, risorse a disposizione, rapporto costi/benefici, ...)
- individuare attori e ruoli (gruppo di progetto, organi collegiali, operatori, esperti esterni, ...)
- pianificare il percorso (fasi, tempi, luoghi, ...)
- prevedere e realizzare azioni di valutazione (monitoraggio, verifica in itinere, ex-post)
- operare (se necessario) interventi correttivi di ricalibratura del processo/prodotto

E si ipotizzava questo cronogramma:

fase 1: LANCIO (a.s. 2006/07-I^a annualità)

- avvio del processo centrato su sensibilizzazione/motivazione/rassicurazione (anche dell’utenza-genitori)
- conoscenza dell’altro (da parte dei singoli e dei “pezzi” di scuola)
- formalizzazione del progetto e messa a punto del percorso (chi fa cosa, quando, dove e perché: 5W)
- diffusione della cultura dell’appartenenza all’Istituto Comprensivo
- condivisione di strumenti comuni: linguaggi, procedure, modalità operative
- aggiornamento dell’analisi dei bisogni formativi del territorio (capitolo 1 del nuovo P.O.F.)

fase 2: DECOLLO (a.s. 2007/08-II^a annualità)

- costruzione dell’identità di scuola e di un suo credo pedagogico
- elaborazione del PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA

fase 3: VOLO (a.s. 2008/09-III^a annualità)

- sperimentazione del nuovo P.O.F., da monitorare, testare, ricalibrare per il successivo anno scolastico

Se l’anno scolastico 2006/07, il I° dell’ “era” del Comprensivo, è stato effettivamente dedicato alla fase 1/LANCIO, il 2007/08 ci ha visto impegnati nella della fase 2/DECOLLO alle prese con la definizione della “mission” dell’Istituto: chi è? da dove viene? perché c’è? verso dove va?

A questo punto i tempi sono maturi per passare all’ulteriore fase 3/VOLO, quella completamente presa dal compito di elaborare una risposta ai problemi e agli interrogativi che si sono presentati negli

stadi di avvio del processo: si tratta quindi sostanzialmente di operare, di agire, di fare secondo quello che è il PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI PORCARI, che poi è quello che chi legge ha in mano.

Si tratta di un documento programmatico nuovo, originale, sperimentale, disegnato ad un tempo sulle buone pratiche del passato e sulla scommessa della innovazione; mirato e calibrato sui reali/nuovi bisogni dei ragazzi porcaresi dai 24 mesi ai 14 anni di età, orientato sulla continuità verticale tra i vari ordini di scuola, caratterizzato dai tratti della essenzialità, della snellezza, dell'equilibrio tra quantità e qualità, tra insegnamenti di base ed arricchimenti dell'offerta formativa, della sostenibilità con le risorse umane, strumentali, finanziarie a disposizione.

L'a.s. 2008/09 è stato quello della prova "sul campo": i fatti ci hanno detto che "il giocattolo" funziona, quanto pianificato sul piano teorico, "in laboratorio", ha effettivamente "tenuto" nel confronto con la realtà. E' pur vero che questo risultato positivo è frutto della percezione degli addetti ai lavori e dell'utenza, essendo mancate verifiche intermedie (monitoraggi) e, a fine percorso, una valutazione finale (ex-post) che fossero basate su riscontri oggettivi ed elaborate con rigore scientifico.

Questo limite lo si è inteso superare nello scorso a.s. 2009/10, quello della IV^a annualità di esistenza dell'Istituto; valutazione ed autovalutazione d'Istituto, controllo della qualità, soddisfazione dell'utenza sono le "nuove frontiere" che la scuola porcarese si è accinta ad esplorare e a spostare più avanti con risultati positivi ed incoraggianti.

A questo a.s. 2010/11 si chiede di continuare nel rafforzamento di queste radici della identità pedagogica, didattica, organizzativa, operativa della nuova scuola, disegnata ad un tempo sulle buone pratiche del passato e sulla scommessa della innovazione/sperimentazione, impostata su assetti organizzativi e pacchetti formativi aggiornati, mirati e calibrati sui reali/nuovi bisogni dei ragazzi porcaresi dai 24 mesi ai 14 anni di età, fortemente orientati alla continuità verticale tra vari ordini di scuola: il primitivo progetto *COSTRUIRE UN COMPRESIVO A PORCARI* si trasforma in *CONSOLIDARE IL COMPRESIVO DI PORCARI*. In questa ottica sono da consolidare le posizioni raggiunte, facendo leva sugli elementi di forza, superando le situazioni di criticità, sviluppando piani di miglioramento mirati ad intercettare e soddisfare sempre meglio i bisogni formativi, peraltro in continua evoluzione, del proprio target, in linea con i compiti istituzionali che gli sono propri.

Le sfide più grosse che interpellano il sistema scolastico porcarese e reclamano ulteriori strategie di intervento, in aggiunta a quelle già poste in essere, sono le seguenti:

1. la domanda di formazione di una popolazione scolastica (caratterizzata dalla massiccia presenza di soggetti di altra etnia rispetto a quella locale) quantitativamente in espansione, cosa che perpetua la cronica carenza di spazi, e qualitativamente sempre più complessa, cosa che reclama didattiche flessibili e differenziate.

2. l'oggettivo controllo degli esiti del percorso di formazione e la valutazione delle competenze effettivamente possedute dagli alunni ex-ante (vale a dire in ingresso nel sistema formativo), in itinere (monitoraggio degli apprendimenti nel transito dei passaggi intermedi tra i vari ordini scolastici), ex-post (in uscita al termine della frequenza del ciclo di studi) anche per operare controlli su produttività, efficacia, efficienza dell'Istituzione Scolastica in funzione dell'ottimizzazione del servizio.

3. la progressiva riduzione delle risorse sia di tipo finanziario che umano-professionale di cui può disporre l'Istituto, conseguenza della riforma ordinamentale della scuola del I° ciclo e della crisi economica in atto: si consideri che dopo i tagli di personale del passato anno scolastico è prevista una ulteriore riduzione di n°1 assistente amministrativo, di n°3 collaboratrici scolastiche, di varie ore di compresenza di docenti della Scuola Primaria e Secondaria.

Si pone quindi la necessità di "essenzializzare" il servizio scolastico centrandolo sul cuore del fare scuola, curvandolo cioè sulla qualità del processo di insegnamento/apprendimento, sul rigore metodologico-didattico, sull'ordinario quotidiano studio/lavoro in aula, sul perseguimento tenace degli obiettivi del far apprendere (per usare un'espressione superata ma alquanto efficace) il leggere, lo scrivere ed il far di conto, che consistono in definitiva nel possedere solidamente le competenze base indispensabili per il prosieguo della carriera scolastica (oltre l'obbligo) ed il patrimonio comunque indispensabile per cittadini che si trovano a vivere il XXI° secolo.

Si è della convinzione che in una fase storica caratterizzata da forte complessità, da sovraesposizione dei ragazzi a stimoli ed occasioni formative (sia pur disordinate, occasionali, più per essere consumate che per far crescere), da contingenza economica negativa, la scuola debba perseguire il successo formativo

degli individui affidatili dalla committenza (genitori, territorio, Stato) puntando sulla qualità del pacchetto formativo piuttosto che sulla misura, sul peso, sulla quantità del servizio erogato.

Scuola “leggera” dunque ed efficace; un P.O.F. snello e dinamico che sappia curare testa e cuore, apprendimenti e comportamenti; un curriculum dodicennale di forte continuità, stringato, essenziale, organico nel suo svilupparsi.

Ne consegue, in parole semplici, che si devono fare meno cose ma farle meglio: ampliare l’offerta formativa sì, ma non per lievitare il volume del P.O.F., ma per renderlo più fruibile e produttivo nei suoi tratti essenziali.

il logo



si tratta del profilo stilizzato della Torretta, simbolo del territorio di Porcari, che ad un tempo richiama anche la nuova realtà scolastica dell’Istituto Comprensivo, articolata nella Scuola dell’Infanzia (il semicerchio), nella Scuola Primaria (il quadrato), nella Scuola Secondaria di 1° Grado (il triangolo); il doppio riferimento territoriale ed istituzionale/scolastico è confermato e rafforzato dall’acronimo, costituito dalle iniziali dei termini **I**stituto **C**omprensivo **S**tatale **P**orcari”

1. ANALISI DI CONTESTO (ESTERNO/INTERNO)

1.1 territorio

Il territorio sul quale insiste l'Istituto è rappresentato dalla realtà del Comune di Porcari: si tratta di una superficie di modeste dimensioni (circa 1700 ettari) che si estende nella zona est della Piana di Lucca; esso ha uno sviluppo secondo la direzione N-S, con una zona meridionale bonificata dalla preesistente palude, una centrale pianiziale (origine alluvionale) ed una settentrionale a caratteristica collinare. La natura del suolo e la collocazione territoriale lungo l'asse Lucca-Pistoia-Prato-Firenze ne fa un passaggio obbligato per le vie di comunicazione ferroviaria, stradale, autostradale; gli insediamenti produttivi sono distribuiti lungo il tracciato dell'autostrada Firenze-Mare e nella zona industriale ad O, tuttavia residuano impianti produttivi costruiti all'inizio del boom economico ed ubicati in modo disordinato con un forte impatto negativo nei confronti degli altri usi del territorio. Sino agli anni '60 l'economia era essenzialmente di tipo agro-silvo-pastorale, da allora si è andata repentinamente trasformando in industriale (svetta il settore cartario, seguono a distanza il tessile ed il meccanico) con un'indotto di piccole imprese, in artigianale e commerciale, tanto che negli anni '80 Porcari, unico nella Provincia di Lucca, fu insignito del titolo "Uno dei 1000 Comuni della Piccola Grande Italia".

Sono presenti 3 agglomerati, dei quali senza ombra di dubbio il capoluogo (Porcari) è largamente il più importante sia in termini quantitativi che qualitativi (centro politico-amministrativo, dei servizi, formativo, culturale, associativo, religioso, ...); segue la frazione di Rughì in forte espansione dal punto di vista abitativo e quella, che si trova nella parte opposta nella zona meridionale del territorio comunale di Padule (con una struttura fortemente decentrata e territorialmente distribuita).

Le caratteristiche socio-economico-culturali della popolazione possono essere così riassunte:

- andamento demografico in espansione, conseguenza delle scelte dell'Amministrazione Comunale nel campo dello sviluppo dell'edilizia abitativa, dell'offerta di lavoro da parte delle aziende del territorio, del fenomeno dell'immigrazione extra-comunitaria: attualmente consta di 10.000 anime;
- presenza di benessere diffuso, con insignificante tasso di disoccupazione: l'economia locale non solo è in grado di assorbire la forza lavoro e la mano d'opera locale, ma anche di fungere polo di attrazione di quella proveniente da fuori;
- centralità del ruolo della famiglia sia pure mononucleare e quindi con significativa diminuzione del numero medio di componenti, specie per il basso numero di figli pro-coppia;
- solidità del tessuto sociale e tenuta dell'istituzione-famiglia, anche se si registra l'aumento di situazioni socio-familiari problematiche con conseguenti fenomeni di disagio, di devianza giovanile, di tossicodipendenza;
- presenza di immigrati meridionali, ormai alla seconda generazione: campani, calabresi, siciliani giunti in loco negli anni '70 ed '80, i cui figli sono nati e vissuti in loco e discretamente inseriti nella comunità porcarense;
- costante e progressivo aumento invece della presenza di individui di altra etnia e di nuclei familiari extra-comunitari: tra la popolazione scolastica la percentuale degli extra-comunitari è del 20% (la più alta a livello provinciale dopo quella fatta registrare dalla vicina Altopascio) con prevalenza di Albanesi, Rumeni e Marocchini; pur in presenza di situazioni di disagio, di deprivazione e di devianza, il livello di integrazione è accettabile;
- medi livelli nelle percentuali di possesso del titolo di studio di scuola secondaria di I° o II° grado, specie nelle fasce giovanili ed adulte della popolazione, con conseguente limitazione di situazioni di analfabetismo o di carenza nelle competenze di literacy a solo qualche frangia della terza età ed, ovviamente, agli extra-comunitari; bassa presenza di laureati.

1.2 caratteristiche dell'utenza

Il target è composto quasi esclusivamente dall'universo della popolazione residente nel territorio comunale in età 24 mesi-13 anni: esiste è vero il fenomeno, specie nella frazione di Rughi, della frequenza di plessi scolastici di Istituti vicini, ma esso è compensato da ingressi (circa il 10% del totale) di residenti fuori-Comune, specie nella zona di confine con il territorio di Montecarlo e di Altopascio.

Il numero degli alunni è di 942: 243 bambini e bambine frequentano la Scuola dell'Infanzia, 439 ragazzi e ragazze quella Primaria, 260 preadolescenti ed adolescenti quella Secondaria di 1° grado. Non è possibile valutare l'andamento "storico" del totale degli alunni in quanto l'Istituto è stato costituito ex-novo da appena un anno, ma gli studi di settore, basati su proiezioni demografiche, depongono per un trend in crescita: per l'anno scolastico 2011/12 è attesa una popolazione scolastica stimata in ulteriore crescita numerica, aggregata in circa 45 sezioni/classi rispetto alle attuali 43.

Se è vero che queste previsioni giocano a favore dell'Istituzione Scolastica in quanto ne garantisce il mantenimento dell'autonomia e dell'indipendenza nel prossimo futuro (anche in caso di innalzamento degli attuali parametri che sono di 600/900 alunni), è da considerare anche però che tali numeri vanno gestiti preventivamente altrimenti si creeranno non pochi problemi di edilizia scolastica e di erogazione dei servizi formativi ed organizzati, specie volendo mantenere gli attuali standard qualitativi.

I casi di evasione e di abbandono scolastico sono più unici che rari: semmai il problema è quello della incostante frequenza che colpisce in special modo alunne ed alunni stranieri. Il tasso di ripetenza è in linea con il dato nazionale.

Per capire e quindi rispondere adeguatamente ai bisogni formativi, palesi od inespressi, della popolazione scolastica "utente" dell'Istituto bisogna far riferimento ad alcune caratteristiche socio-economiche e culturali dell'ambiente, che si elencano in modo schematico:

- mediamente discreto interesse da parte dei genitori per l'istruzione e l'esperienza scolastica dei propri figli (fatto salvo uno "zoccolo duro" di famiglie fortemente sensibili alle problematiche scolastiche, cui fa da contraltare una sacca di figure genitoriali totalmente disinteressate alla cosa) con conseguente buona partecipazione alle occasioni di incontro scuola-famiglia= ricevimenti, scambi di informazioni, elezioni scolastiche, incontri di organi collegiali, assemblee e gruppi di lavoro, momenti di festa e di socializzazione di esperienze didattiche;
- di rilievo la presenza del volontariato, dell'associazionismo, dell'aggregazionismo (di marca culturale, artistica, musicale, sportiva, sociale, assistenziale, religiosa, ...).

Per intercettare i bisogni formativi del territorio è stata altresì colta l'esigenza di ridisegnare il proprio Piano dell'Offerta Formativa in quanto quello esistente appare ormai datato e superato, non solo perchè risalente come impostazione di base alla fine degli anni '90, ma soprattutto perchè pensato per realtà scolastiche (come già detto in precedenza) che non esistono più.

Il processo riformatore che da qualche anno a questa parte sta investendo e radicalmente cambiando il mondo della scuola, le nuove istanze e gli evoluti compiti assegnati alle scuole dalla committenza nazionale, regionale e locale, le rapide trasformazioni in ambito sociale, economico, culturale, sociale, che si traducono in nuovi bisogni formativi degli individui e della comunità: sono questi gli elementi che legittimano e danno significato a questa scelta forte della scuola porcarese di esaminare, di ritrarre, o addirittura ridisegnare la propria offerta formativa, naturalmente salvaguardando la propria identità ed il patrimonio delle esperienze di qualità e delle best practises.

Con questa intenzione è stata realizzata nell'a.s. 2006/07, a cura dell'Istituto con le opportune consulenze tecnico-scientifiche esterne, una ricerca per la lettura dei bisogni formativi della popolazione residente nel comprensorio di riferimento: tale mappatura costituisce adesso lo start, il punto di partenza del percorso di costruzione dell'Istituto Comprensivo e del proprio pacchetto delle offerte formative che si snoderà anche nei prossimi anni scolastici.

Altri contributi in tal direzione sono venuti da un percorso di formazione/aggiornamento per gli operatori scolastici sui grandi temi della ricerca e della letteratura nel campo delle scienze della formazione, delle indagini nazionali ed internazionali sui sistemi formativi ed infine dalle indicazioni per la scuola che sono date dalla committenza locale, nazionale, comunitaria.

1.3 struttura scolastica

Correva l'anno 2005 quando l'Amministrazione Comunale di Porcari, cui per effetto delle modifiche legislative (D.Livo. 112/98) spettava la decisione circa l'articolazione scolastica nel territorio di competenza, di concerto con i Comuni limitrofi di Montecarlo e di Altopascio, decideva di dare un nuovo assetto alle scuole che insistono sul proprio territorio: a far decorrenza dal 1° settembre 2006 le aggregava infatti in unico soggetto, appunto l'Istituto Comprensivo di Porcari, superando la vecchia appartenenza alla Direzione Didattica di Porcari/Montecarlo (Scuole Primarie e Scuole dell'Infanzia) e alla Scuola Media di Montecarlo/Altopascio/Porcari (Scuola Secondaria di 1° grado).

Del neo-nato Istituto fanno parte la Scuola dell'Infanzia *GIOMETTI*, suddivisa nelle due sedi storiche di via Sbarra e di via Giannini a Porcari, cui si è aggiunto successivamente un terzo plesso, quello di via del Boccaione in località Padule; 2 Scuole Primarie ospitate in un unico plesso nel capoluogo, la *ORSI*—a tempo ordinario e la *LA PIRA*—a tempo pieno; e infine la Scuola Secondaria di 1° grado *PEA*, anch'essa situata nel capoluogo.

Complessivamente sono operative n° 10 sezioni ordinarie di Scuola dell'Infanzia più una sperimentale per bambini anticipatori (Primavera), 21 classi di Scuola Primaria e 10 classi di Scuola Secondaria di 1° grado.

Le Scuole dell'Infanzia prevedono un orario giornaliero antimeridiano e pomeridiano (dalle 7,50 alle 15,50 per 40 ore settimanali) tutti i giorni, escluso sabato, con servizio accoglienza dei bambini a partire dalle ore 7,30.

Nella Scuola Primaria *ORSI* il tempo scuola si articola in orario antimeridiano per 6 giorni alla settimana (dalle 8,30 alle 13,20) con un totale di 29 ore.

La Scuola Primaria *LA PIRA* è impostata secondo un tempo pieno, per cui l'orario è 8,30-16,30 dal lunedì al venerdì, per un totale settimanale di 40 ore (comprensive di quelle della mensa).

In entrambi i plessi è funzionante un servizio di accoglienza alunni a partire dalle ore 7,30, espletato ricorrendo a personale interno ed esterno fornito dall'Auser-Filo d'argento di Montecarlo.

La Scuola Secondaria di 1° grado è articolata secondo due moduli orari:

-corso A a tempo prolungato, composto complessivamente da 36 unità orarie di attività didattica, spalmate su 6 giorni alla settimana; di esse 30 vengono effettuate al mattino (orario di ingresso 8.00, orario di uscita 12.50), mentre le restanti 6 in due pomeriggi di lezione (dalle 13.00 alle 15,50); per gli studenti che non vogliono rientrare a casa per il pranzo c'è la possibilità di usufruire del servizio di refezione scolastica;

-corso B, C e D a tempo normale, vale a dire 30 unità orarie di attività didattica, spalmate su 6 giorni alla settimana; esse vengono effettuate tutte al mattino (orario di ingresso 8.00, orario di uscita 12.50).

Per gli alunni di tutte le classi è poi prevista (a domanda) la frequenza di un'ulteriore ora pomeridiana in orario personalizzato per lo studio dello strumento musicale).

Anche in questo ordine di scuola funziona il servizio di pre-scuola, vale a dire di accoglienza e vigilanza nei confronti dei ragazzi che sono accompagnati con un certo anticipo rispetto all'ora di inizio dell'attività didattica da parte dei genitori -per impegni di lavoro- o dal servizio di trasporto scolastico: tale servizio è svolto dall'associazione di volontariato AUSER-Filo d'Argento di Montecarlo.

Sia nella Scuola Primaria che nella Secondaria di 1° grado sono possibili ulteriori rientri pomeridiani per la partecipazione volontaria ad iniziative didattiche, progetti, corsi (coro, latino, preparazione a certificazione esterna Trinity e Delf, ...)

1.4 patrimonio edilizio

Consta di 5 edifici: quello che ospita la sede direzionale ed i due plessi di Scuola Primaria, quello in cui è allocata la Scuola Secondaria, i 3 destinati ad altrettanti plessi della Scuola dell'Infanzia, dei quali uno (via del Boccaione) con una sezione Primavera per bambini dai 24 ai 36 mesi.

Attualmente è provvisoriamente ospitata nei locali ampliati della Scuola Primaria *LA PIRA* una sezione di Scuola dell'Infanzia a finanziamento della Regione Toscana. Dal prossimo anno scolastico tale sezione sarà trasferita nel plesso di via del *BOCCAIONE*, cosicché l'ambiente liberato potrà essere utilizzato per un laboratorio degli alunni elementari.

Tutti i plessi scolastici sono situati nel capoluogo a distanze irrisorie tra di loro (poche centinaia di metri), eccezion fatta per quello di via del *BOCCAIONE* che si trova nella frazione di Padule a circa 5 Km. dal centro, destinato sino a non pochi anni or sono a Scuola Elementare, quindi a Nido comunale a gestione privata.

A parte lo stabile che ospita la Scuola dell'Infanzia di via Sbarra (che data primi del '900), si tratta di edifici non molto vecchi costruiti dopo lo sviluppo economico del territorio, come detto datato anni '60.

I vari interventi dell'Amministrazione Comunale, specie negli ultimi anni, hanno fatto sì che l'Istituto possa godere di locali sufficientemente sicuri, ospitali, facilmente raggiungibili, puliti ed oggetto di una sostanziale manutenzione ordinaria.

I problemi che attanagliano questo settore sono invece di due tipi: completamento residuale della messa in sicurezza come previsto dalla normativa antincendio ed antisismica, che reclama ulteriori massicci interventi a completamento dell'azione veramente imponente già avviata dal Comune, ma soprattutto la carenza di spazi.

Quest'ultima esigenza è dovuta soprattutto al continuo incremento di iscrizioni nei tre ordini di scuola, conseguenza della politica di investimenti abitativi e residenziali fatti dall'Amministrazione Comunale negli ultimi anni e dalla presenza di attività produttive con impiego di forza lavoro residenziale e pendolare, che hanno finito per attirare in loco (come detto nel precedente paragrafo) nuclei familiari giovani (locali, meridionali ed extra-comunitari), cui è da aggiungere l'interesse per la scuola porcinese di chi vi lavora pur provenendo da fuori bacino di utenza.

E' in fase di studio avanzato da parte dell'Amministrazione Comunale la realizzazione di nuovi spazi, specie nel segmento della Scuola dell'Infanzia con la costruzione di un nuovo edificio appunto da destinare ad uso scolastico per i bambini di tale fascia di età, in adiacenza al plesso di Scuola Primaria, cosa che significherebbe, una volta funzionante la nuova Scuola dell'Infanzia, l'ampliamento della cosiddetta "Cittadella Scolastica". E' previsto inoltre la realizzazione di un pre-fabbricato per ospitare il Nido, liberando conseguentemente tutto il plesso di via del *BOCCAIONE* in favore di sezioni di Scuola dell'Infanzia.

Interventi strutturali degni di nota, ma ancora non ben delineati nei modi e nei tempi, sono quelli della definitiva messa in sicurezza della Scuola Media e la costruzione di una nuova palestra, adattando la attuale ad aule e laboratori, l'innalzamento di un piano in alcune parti dell'edificio della Elementare, il trasferimento a nuova sede (esterna) degli uffici.

I locali scolastici sono utilizzabili anche da gruppi, associazioni, società esterne che operano nel campo della cultura, della formazione, dell'arte, dello sport, del sociale: un apposito regolamento, deliberato dal Consiglio d'Istituto, ne disciplina modalità di concessione e di responsabilità. Gli ambienti più richiesti sono la palestra della Scuola Media ed il salone riunioni della Scuola Elementare.

1.5 **risorsa umana**

Il corpo docente è composto da 98 unità di personale, di cui 23 operanti nella Scuola dell'Infanzia, 42 nella Scuola Primaria, 33 nella Scuola Secondaria di 1° grado; il personale a.t.a. (amministrativo, tecnico ed ausiliario) consta di 25 unità, di cui 21 collaboratori scolastici e 4 assistenti amministrativi; da considerare poi tra la "risorsa personale" il dirigente scolastico ed il direttore dei servizi generali ed amministrativi.

Tutto il personale è statale ad esclusione di n° 4 docenti e n° 1 collaboratrice scolastica, in servizio nella sezione sperimentale di Scuola dell'Infanzia, o assunti con contratto d'opera di prestazione intellettuale o dipendenti della cooperativa SO&CO con la quale l'Istituto ha stabilito una apposita convenzione.

La quasi totalità di tali operatori scolastici è residente in zona, quindi il problema del pendolarismo colpisce pochi; tra i docenti gran parte è titolare di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato, mentre tra il personale a.t.a. abbiamo vari contrattisti a tempo determinato quindi precari: quindi solo in questa categoria si manifesta il fenomeno del turn-over; non vanno tuttavia esenti da questo elemento negativo la Scuola Primaria a tempo pieno *LA PIRA* e la Secondaria *PEA* (almeno in quest'anno scolastico) per gli effetti del movimento a domanda o della perdita di posto un altre sedi di servizio. Si consideri che

l'avvicendamento del personale da un anno scolastico all'altro determina evidenti conseguenze negative sulla continuità e sulla qualità del servizio.

E' solo praticabile in alcuni settori (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria modulare), una politica del personale basata sulla scelta di investire nella formazione e nell'aggiornamento con grandi possibilità di ritorno già nel breve e nel medio tempo.

Altro dato che mette conto richiamare in questa sede è quello dell'età degli operatori scolastici: come in generale nella scuola italiana, un parte consistente degli insegnanti è ultra-quarantenne (magari con un decennio alle spalle di precariato) e, specie nella Scuola Secondaria, anche ultra-cinquantenne; la conseguenza di questa situazione è duplice: positiva perchè l'Istituto può contare su di una schiera di professionisti esperti ed affidabili, negativa perchè i soggetti compresi in questa fascia d'età possono essere meno disponibili al cambiamento ed all'innovazione.

Infine da segnalare che al momento non sono rilevabili significative difficoltà di coesistenza e di collaborazione tra operatori scolastici, pur appartenenti e provenienti da diverso ordine di Scuola, da pochi anni trovatisi a lavorare fianco a fianco in un Istituto Comprensivo, come spesso e volentieri accaduto in altre realtà: anzi si coglie attenzione ed impegno nel percorso di costruzione del nuovo modello scolastico.

1.6 **risorsa strumentale**

Gli arredi e le suppellettili (banchi, sedie, cattedre, armadi, lavagne, tendaggi, ecc.) in dotazione alle varie scuole sono di una discreta qualità ed in buono stato, in quanto, pur sottoposti ad un uso intensivo e di conseguenza rapidamente obsoleti, sono stati oggetto negli ultimi anni di ricambio o di progressivo rinnovamento: azioni di spettanza dell'Amministrazione Comunale, che può accedere ai fondi previsti dalla L.23/1996.

Anche nel campo della dotazione di attrezzature didattiche, di sussidi, di strumentazioni, sul piano multimediale, informatico e cartaceo il giudizio è sostanzialmente positivo.

Il merito di questo risultato va alla politica di accorti e corposi investimenti nel settore fatta dalle Istituzioni Scolastiche di precedente appartenenza (ex-Direzione Didattica di Porcari-Montecarlo ed ex-Scuola Media di Montecarlo-Altopascio-Porcari).

Si tratta ovviamente a questo punto di prevedere la manutenzione e di operare con regolarità nuovi acquisti: dopo quello di una serra presso la Scuola Media e di una pedana/palco nel passato anno scolastico, è in programma l'acquisto di un forno per la cottura della ceramica da installare nel plesso di Scuola Primaria tempo pieno *LA PIRA* (grazie ad uno specifico finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca) e l'installazione nella Scuola Media *PEA* di alcune lavagne interattive multimediali (beneficiando di un contributo ministeriale).

Non è il caso comunque di fare del facile trionfalismo per le posizioni raggiunte né di "cullarsi sugli allori": il confronto con altre realtà scolastiche dell'Unione Europea o anche del nostro Paese, vicine e lontane, non ci vede affatto brillantemente posizionati.

Se si considera poi la rapida evoluzione tecnologica e merceologica della strumentazione didattica, la crescente domanda di utilizzo nella pratica scolastica ed amministrativa, la strutturale fragilità e l'annessa necessità di una continua difficoltosa manutenzione, specie nel campo del digitale, il giudizio valutativo sul parco macchine si abbassa all' "appena sufficiente".

Consci di questa situazione, i decisori stanno riprendendo una politica di reperimento di apposite risorse e loro destinazione nel campo degli acquisti: è in fase di concretizzazione l'impianto di aule speciali e laboratori nella Scuola Secondaria, in particolare di falegnameria, gabinetto scientifico, alette insonorizzate per lo studio dello strumento. Da segnalare infine la mancanza di un vero e proprio auditorium per rappresentazioni teatrali, assemblee, concerti ..., considerando che la sala riunioni presso la Primaria e l'atrio della Secondaria, pur predisposte sostitutivamente a questo uso, non sono all'altezza del bisogno.

Della necessità della disponibilità di una nuova palestra presso la Scuola Media è già stato detto in precedenza.

1.7

risorsa di rete

L'Istituzione Scolastica autonoma e per giunta di nuova costituzione, quindi fragile, per arricchire la propria offerta formativa ed ottimizzare i propri servizi, come previsto dal Regolamento DPR 275/99, nell'ottica della ricerca dell'efficienza e della economicità, deve giocoforza operare in collaborazione e in sinergia con il territorio, costruire reti o meglio "fare sistema".

Innanzitutto con l'Amministrazione Comunale di Porcari (il legislatore come noto, con il parto delle norme sul decentramento di poteri e compiti dello Stato agli EE.LL., di cui alla L.112/98 ed al Titolo IV riformato della Costituzione, ha loro attribuito ampie responsabilità e vari compiti nel settore della formazione nella logica del decentramento propri prima dello Stato): dall'assetto territoriale della medesima Istituzione Scolastica all'edilizia scolastica, dall'arredamento delle scuole alla sicurezza degli impianti, dai servizi della refezione a quelli dei trasporti e del turismo scolastico, dal diritto allo studio all'integrazione degli alunni in difficoltà, dall'organizzazione di iniziative, eventi, azioni a carattere didattico per studenti ed adulti alla predisposizione di percorsi di formazione in servizio per operatori scolastici; quindi gli interfaccia comunali sono l'Assessorato alla Pubblica Istruzione, l'Assessorato alle Politiche Sociali e Giovanili, l'Assessorato allo Sport e all'Ambiente.

Esiste una Convenzione in merito tra Comune e Scuola, che ha formalizzato l'intesa e la cooperazione tra le due Istituzioni: anzi, rispetto ad altri contesti e situazioni territoriali, neanche troppo lontani, si può tranquillamente riconoscere come l'Amministrazione Comunale di Porcari, ormai da tempo, abbia abbondantemente investito nella scuola e nella formazione: la costituzione di un Istituto Comprensivo che insiste esclusivamente sul proprio territorio non è altro che l'ultimo anello di una catena di attenzione e di sensibilità nel settore della conoscenza.

Segue a ruota per importanza il rapporto con la Azienda U.S.L. n°2 di Lucca, in particolare le UU.OO. di neuro-psichiatria infantile e di psicologia, quindi i servizi sociale e della riabilitazione, l'U.O. di Educazione Sanitaria, finalizzato ad azioni di consulenza, collaborazione, intervento nell'area dell'handicap e del disagio.

Altre forme di partenariato e di co-progettazione relative alle varie iniziative ed alla pluralità di azioni messe in campo per arricchire l'offerta formativa sono state stabilite con altri soggetti pubblici e del privato sociale che elenchiamo: Ufficio Scolastico Provinciale, Amministrazione Provinciale di Lucca, Centro Culturale e Biblioteca Cavanis di Porcari, Punto Handy del Turchetto, Centro Culturale La Torretta, Consorzio SO&CO, Croce Verde di Porcari, Centro Italiano Femminile, Basket Porcari, A.N.F.F.A.S. di Lucca, solo per ricordare le più importanti.

Per rendere più efficace il rapporto con il territorio su cui insiste, l'Istituto ha chiesto ed ottenuto di far parte della Consulta del Volontariato, che riunisce tutte le associazioni ed i gruppi porcaresi di questa tipologia.

Ma la "risorsa delle risorse" è quella dei genitori degli alunni: l'Istituzione Scolastica conta su una fetta della "classe" genitoriale fortemente interessata alle vicende scolastiche, capace di potenza organizzativa e di mobilitazione, disposta a dare grande collaborazione ed a coinvolgersi nei processi formativi attivati dalla scuola nei loro confronti.

Per "istituzionalizzare" questa partecipazione delle famiglie-utenti alle vicende scolastiche come soggetti target, controllori e co-gestori, dall'anno scolastico 2008 è stato costituito, dietro forte spinta del Consiglio d'Istituto e della dirigenza della scuola un COMITATO DEI GENITORI, composto dai rappresentanti dei genitori eletti negli organi collegiali di durata annuale: Consiglio di Intersezione nella Scuola dell'Infanzia, Consiglio di Interclasse nella Scuola Primaria e Consiglio di Classe nella Scuola Secondaria. Dal passato anno scolastico lo Statuto del Comitato è stato modificato per dare la possibilità dell'iscrizione a tutti i genitori che si rendano disponibili a dare una mano. E' poi in avanzata fase di realizzazione la trasformazione del Comitato in Associazione Genitori.

Per quanto riguarda i rapporti con le altre Istituzioni Scolastiche viciniori si evidenzia come si sia intrapresa la strada che porta allo stabilire opportune intese: altrimenti, in uno scenario di autonomia e del venir meno dell'"ombrello protettore" di quei punti di riferimento provinciali che erano i Provveditorati agli Studi, c'è forte il rischio dell'isolamento e di perdita di rapporto organico con il Sistema Formativo Nazionale e Locale, magari finendo in una sorta di autoreferenzialità oppure di eccessiva dipendenza dalle richieste dei genitori e delle forze sociali, economiche, politiche del territorio.

Primi passi sulla strada della collaborazione interscolastica tra gli Istituti che insistono sulla Piana di Lucca sono stati avviati: “prova tecnica” di un vero e proprio associazionismo tra scuole è da considerare la costituzione della RETE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DEL PRIMO CICLO DELL’ISTRUZIONE (Direzioni Didattiche, Scuole Secondarie di 1° grado ed Istituti Comprensivi) CHE INSISTONO SUI TERRITORI DEI COMUNI DI LUCCA E DELLA PIANA PER LA FORMAZIONE, di cui l’Istituto Comprensivo di Porcari è la scuola capo-fila; questo nuovo organismo per il momento si sta solo occupando della formazione e l’aggiornamento dei docenti nel campo della valutazione (seminario su “Valutare le competenze” tenuto dal giugno 2009 al settembre 2010 dal prof. Mario Castoldi), ma non è da escludere, considerando anche la delicata fase di riforma ordinamentale che sta investendo la scuola italiana, si possa occupare anche di altro.

Altre appartenenze come soggetto partner, l’Istituto le ha: con la Rete P.I.A. *THE OPEN DOOR* (capo-fila I.C. di S.Leonardo in Treponzio) sulla multiculturalità; con la Rete P.I.A. *DISCOLO* (capo-fila Ist.Prof.le *GIORGI* di Lucca); con la Rete P.I.A. PEER EDUCATION (capo-fila Ist.Tecn. FERMI di Lucca) sulla educazione alla legalità, ai valori.

E’ tuttavia ancora da tessere e sviluppare, in un futuro più o meno prossimo, specie nel micro-territorio della zona ad est di Lucca tra i gemelli Istituti Comprensivi di Porcari, Altopascio e Montecarlo (che hanno anche comuni natali) una trama di azioni cooperative e sinergiche, condividendo risorse, idee, strategie, problemi, azioni per una mission più ambiziosa ed una vision più strategica, di macro-area.

Inoltre da non dimenticare la presenza nel capoluogo porcariense di un Nido, gestito da privati su concessione pubblica, e di un Istituto di istruzione Secondaria di II° grado, il Tecnico per Geometri e Ragionieri “Benedetti”: con queste realtà scolastiche, che rappresentano delle opportunità per una scelta di continuità di tipo “verticale” sul piano didattico, organizzativo, operativo, di utilizzo condiviso di risorse, di spazi, di strutture, sono state avviati i primi timidi tentativi di cooperazione.

2. SCELTE EDUCATIVE

2.1 finalità ed obiettivi istituzionali della scuola

-la continuità diffusa

sulla base della lettura dei bisogni formativi degli alunni e delle richieste della committenza, nonché degli esiti desiderati a fine percorso scolastico, l’offerta formativa è imperniata su di un curricolo per alunni dai 24 mesi ai 13 anni (Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria) sviluppato secondo il criterio della *continuità verticale*: esso è imperniato sul disegno del profilo dell’alunno al momento del passaggio da un ordine di scuola all’altro (anni-ponte), definendo standard minimi di prestazioni che devono essere posseduti nel campo dei saperi, delle abilità, delle competenze, dei comportamenti, senza trascurare i possibili e necessari raccordi a monte con il Nido ed i Servizi all’Infanzia, a valle con la Scuola Secondaria di 2° grado.

Il paradigma della continuità educativa e didattica, nelle sue varie aggettivazioni, è per forza di cose il tratto distintivo dell’Istituto Comprensivo, l’elemento che lo contraddistingue, lo definisce per antonomasia, che fa la differenza rispetto al Circolo Didattico ed alla Scuola Secondaria di 1° grado.

Continuità non significa omologazione, appiattimento, uniformità tra i vari ordini di scuola! Anzi ognuno mantiene la propria identità: la diversità delle 3 scuole può essere il limite, la pietra d’inciampo dei Comprensivi (secondo alcuni), la ricchezza, la risorsa (per noi); a questo proposito sembra appropriata la definizione “continuità nella discontinuità”.

Si ha però anche una *continuità trasversale*, vale a dire il raccordo e l’integrazione tra le concezioni pedagogiche, metodologiche e didattiche che caratterizzano il gruppo di insegnanti che lavora insieme sulle stesse classi e che quindi coinvolge sezioni/classi di uno stesso plesso, plessi dello stesso ordine di scuola (e anche di Istituzioni Scolastiche viciniori)

Lettura dei bisogni formativi, tratteggio dell’identikit dell’alunno idealtipo in uscita a fine percorso (dalla “testa ben fatta” per dirla con Morin), elaborazione di un curricolo organico per l’undicennio (che eviti

sovrapposizioni, duplicazioni, ridondanze cicliche o vertiginose fratture), modalità di valutazione ed auto-valutazione condivise, prestiti e scambi professionali, uso comune/concordato di mezzi strumenti strategie linguaggi, credo siano le varie tratte dei binari sulle quali si muove il treno della continuità, in un percorso stadiale.

Vi è poi la *continuità orizzontale* o *laterale*, che è quella che si distende nel territorio, inteso ad un tempo come committenza, risorsa, target; l'espressione "territorio" esprime in primis la realtà delle famiglie, porcaresi e no, che affidano i propri figli alle scuole dell'Istituto con le quali è vitale e prezioso collaborare, operare in sinergia per valorizzare (e non vanificare) l'una l'intervento dell'altra.

Territorio si intende anche la complessità degli Enti ed Istituzioni che insistono sul medesimo contesto ambientale del Comprensivo, delle agenzie culturali, ricreative, religiose, sportive, ma anche quello economico, sociale, del volontariato e quant'altro.

Il tutto finalizzato ad una co-progettazione territoriale nel settore della formazione e dell'istruzione, in cui l'Istituto Comprensivo non può non avere, proprio per i propri compiti istituzionali, un ruolo centrale, ma anche della cultura e del sociale, finalizzata ad una pianificazione di ampio respiro in termini spazio-temporali, non limitata quindi alla gestione del quotidiano e del micro-territorio comunale o dettata dal dover far fronte alle urgenze con soluzioni tampone; una progettualità che sia organica, coerente, strategica (non solo tattica e settoriale), "sensata", realistica, oggettivamente realizzabile, coniugando educazione formale, non formale, informale.

-l'orientamento

se, come detto in precedenza, per un Istituto Comprensivo il valore aggiunto, la cifra distintiva è rappresentata dalla continuità verticale e quindi dal raccordo tra i vari segmenti scolastici in esso ricompresi a maggior ragione si capisce come in esso si debba contemplare tutta una serie di azioni tese a favorire il primo inserimento nel contesto scolastico delle bambine e dei bambini alla Scuola dell'Infanzia e successivamente negli anni-ponte nei passaggi tra i vari ordini e gradi scuola che incontreranno nella loro carriera scolastica fino alla Secondaria di II° grado, accompagnandoli ed orientandoli per la piena realizzazione del loro diritto/dovere all'istruzione ed alla formazione (iniziative di accoglienza e di orientamento nelle cosiddette "annualità-ponte", mirate a sostenere gli alunni impegnati nell'inizio del percorso formativo, nei passaggi da un ordine scolastico interno all'altro, oppure in uscita; predisposizione di opportune collaborazioni tra gli operatori scolastici al fine di elaborare percorsi formativi e curricoli di apprendimento disegnati secondo una continuità verticale).

Ma accoglienza/orientamento ha anche un altro target: i genitori.

La letteratura in materia dice che, per le organizzazioni che erogano servizi, i destinatari di tali servizi non sono solo i punti terminali "a valle" del processo di produzione che sta "a monte" (clienti) come avviene nelle aziende che sfornano prodotti, ma come "utenti" fruitori che co-partecipano e co-costruiscono il servizio erogato; questo discorso viene enfatizzato nelle organizzazioni che offrono servizi alla persona e trova la massima espansione in quelle a carattere formativo come la scuola. Insegnanti, impiegati, collaboratori scolastici, genitori, studenti, amministratori, (ma anche operatori culturali, sociali, del volontariato, religiosi), tutti, ovviamente nella diversità dei ruoli, sono soggetti portatori di diritti/doveri nei confronti dei processi formativi che si realizzano in un dato territorio. E' intendimento dei soggetti decisori delle politiche scolastiche dell'Istituto incrementare la partecipazione di ogni genitore alla vita della scuola, superando il solo interesse per i risultati scolastici del proprio figlio: la partecipazione alle elezioni scolastiche, agli incontri degli Organi Collegiali, alle sedute a carattere formativo, alle assemblee su questioni organizzative (trasporti, refezione, orari, locali scolastici) dicono che il terreno è fertile, i genitori "rispondono".

Orientamento scolastico poi nel senso classico del termine, vale a dire individuazione delle inclinazioni, delle vocazioni, degli interessi di ogni allievo al fine di aiutarlo a soddisfare i suoi bisogni formativi e quindi a disegnare un proprio progetto di vita, ivi compresa la scelta di dove/come proseguire dopo il 1° ciclo il proprio diritto/dovere di formazione per gli alunni frequentanti le classi II^a e III^a della Scuola Media.

-l'integrazione

lo slogan "non uno di meno" può esser preso tranquillamente per rappresentare efficacemente quanto si intende fa sul fronte della valorizzazione delle differenze per favorire l'integrazione, per stabilire

relazioni collaborative ed instaurare un clima positivo e sereno, in modo che l'esperienza scolastica sia vissuta gradevolmente da tutta la scolaresca e siano garantite tutti gli alunni le medesime opportunità nell'assolvere ai loro compiti di crescita.

Con questo ragionamento si hanno in mente gli alunni che accusano situazioni di svantaggio e di ritardo negli apprendimenti, vuoi perché portatori di handicap o di disturbi specifici di apprendimento, vuoi perché in situazione di disagio, vuoi perché provenienti da Paesi stranieri; ma ci si riferisce anche quelli che sono vittima di situazioni di disagio che possono essere causate dalla stessa partecipazione all'esperienza scolastica, e per episodi di bullismo, di mobbing, di emarginazione, di esclusione, e per demotivazione, disinteresse, pochezza di stimoli.

Insomma "inclusion" come una delle scelte fondamentali della scuola porcarese nei vari gradi, da coniugare con l'attenzione agli alunni eccellenti, cioè quelli iper-dotati ed iper-rispondenti, che gravitano nell'area dell'eccellenza, purtroppo di solito in sofferenza per la quasi assenza di percorsi formativi di avanzamento; per il resto integrazione dei bambini, dei ragazzi, dei preadolescenti, di entrambi i sessi, di ogni provenienza familiare e territoriale, di ogni fede e cultura, normo-dotati/rispondenti o ipodotati/rispondenti, "diversamente abili", gravitanti nell'area del disagio scolastico, familiare, sociale.

2.2 bisogni formativi generali e locali

Per la lettura dei bisogni formativi della popolazione in età scolare e del territorio porcarese in generale, è stata realizzata nel precedente biennio scolastico una fase di studi e di riflessioni che ha coinvolto gli addetti ai lavori, vale a dire A) i docenti-operatori scolastici, B) i medesimi utenti e destinatari del servizio scolastico, cioè le famiglie degli alunni, C) il territorio di riferimento nelle persone dei soggetti istituzionali, sociali, economici, culturali Porcaresi.

In questo itinerario di ricerca, sviluppato secondo la metodologia dell'auto-formazione e dell'auto-aggiornamento, dal titolo: **"LEGGERE IL FABBISOGNO DI FORMAZIONE..."**

DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ SCOLARE DEL TERRITORIO DI PORCARI

"... DISEGNARE IL PROFILO IN USCITA"

DELLA STESSA A FINE PERCORSO SCOLASTICO

sono stati indagati e messi a fuoco i due snodi fondamentali per ogni progettazione formativa: il fabbisogno di formazione del soggetto in formazione (lo start del processo da attivare, *input*) e le richieste della committenza (i traguardi, gli esiti attesi a fine percorso di formazione, *output*), nel modo seguente:

<i>fonti</i>	<i>risultato</i>
le indicazioni in letteratura pedagogica e della ricerca delle scienze della formazione	individuazione del fabbisogno di formazione della popolazione in età scolare del territorio di porcari e profilo in uscita atteso della stessa a fine percorso scolastico undicennale
le indicazioni della committenza internazionale e nazionale	
le richieste della committenza locale	
i bisogni formativi dai 3 ai 13 anni a Porcari	

Il lavoro prodotto a fine percorso rappresenta materiale prezioso non solo per il personale scolastico ed i rappresentanti dei genitori impegnati nella costruzione del Piano dell'Offerta Formativa degli anni a venire, ma può rappresentare anche una ghiotta opportunità di approfondimento, di documentazione, di consultazione per chi, a diverso titolo, fa formazione a Porcari: amministratori, operatori sociali e culturali, progettisti di formazione, animatori, educatori.

Ecco in estrema sintesi i risultati emersi:

-dalla letteratura pedagogica e dalla ricerca nelle scienze della formazione:

considerare il processo formativo incentrato sull'uomo e sulla sua relazione con la società
realizzare un'educazione multifunzionale che valorizzi ogni aspetto della personalità, sviluppi i vari ambiti di apprendimento, tenga conto delle intelligenze multiple
formare un "cittadino del mondo", capace di interagire con la realtà dinamica, di adattarsi al nuovo, di trovare soluzioni migliorative, di adottare una prospettiva ecologica, solidale, responsabile, multiculturale

-dalle ricerche internazionali/nazionali nell'ambito della formazione:

investire nell'istruzione pre-elementare per creare le basi ad ulteriori apprendimenti
non separare gli studenti in percorsi differenziati ad un'età troppo precoce, privilegiando invece l'opzione educazione multifunzionale
perseguire il successo formativo di tutti e di ciascuno, offrendo una buona preparazione culturale di base, prevenendo fenomeni di disaffezione, abbandono, mortalità scolastica
formare un "cittadino del mondo", capace di interagire con la realtà dinamica, adattarsi al nuovo, trovare soluzioni migliorative, adottare una prospettiva ecologica, solidale, responsabile, multiculturale

-dalla committenza internazionale

far sì che il sistema scuola adegui, modernizzi e innalzi gli standard educativi
educare alla mondialità per conseguire competenze e specializzazioni spendibili nel mondo del lavoro e sul mercato internazionale, tenendo presente che problemi globali si possono risolvere solo con strategie planetarie
investire nel capitale umano (sia utenza che personale scolastico), valutando la persona come risorsa
potenziare il Long Life Learning una formazione per tutto l'arco della vita per rispondere alla continua evoluzione della realtà (apprendimento permanente)
implementare l'alfabetizzazione informatica, linguistica e scientifica
migliorare la capacità di lettura
incentivare i percorsi formativi che abbiano per sbocco il conseguimento di lauree di tipo matematico, scientifico e tecnologico

-dalla committenza nazionale

lavorare secondo il concetto di competenza: capacità di utilizzare ciò che si sa (conoscenze) e che si sa fare (abilità) in ogni contesto, adoperando le opportune strategie per risolvere i problemi
considerare l'alunno come persona, come soggetto in formazione, non come scolaro ricettore di nozioni
passare dal diritto allo studio al diritto all'apprendimento, dalla scuola del programma alla scuola del curricolo

-dalla committenza locale (genitori)

orientarsi per una scuola porcarese che faccia cultura, che dia una solida preparazione culturale di base anche per i futuri percorsi scolastici, che porti all'apertura mentale, che orienti, che curi la crescita sul piano relazionale
tener presente la significatività e valorizzare l'importanza degli apprendimenti extrascolastici: la scuola è insostituibile per la formazione dei piccoli d'uomo, ma non ne ha l'esclusiva
non tralasciare nella predisposizione dei pacchetti dell'offerta formativa tematiche quali: lingue comunitarie (anche in età precoce), gemellaggi e scambi culturali, educazione ambientale e interculturale, approfondimento dei temi di grande attualità, trattazione dei problemi generazionali, studio di uno strumento musicale, pratica informatica
tener presente che il processo di insegnamento/apprendimento non può prescindere dall'occuparsi di: metodo di studio, competenze relazionali tra pari e con gli adulti, capacità di orientamento, modelli comportamentali ispirati ai valori e alla capacità critica (maggiore incidenza nella formazione del cittadino), didattica laboratoriale con un approccio pratico, metodologia del lavoro di gruppo, questione dei compiti individuali assegnati a casa (giusto carico, possibile assistenza, effettivo svolgimento, ricaduta positiva)
dare particolare attenzione alle specificità ed alle problematiche dei singoli alunni, cura delle loro motivazioni e degli interessi per lo studio e per la scuola
dare ai genitori consulenza, sostegno, formazione, collaborazione nello svolgimento del compito educativo genitoriale

2.3 _____ i punti di forza

Le linee di indirizzo ed i criteri generali utilizzati per la predisposizione dell'Offerta Formativa sono:

- stranieri: prima alfabetizzazione, recupero negli apprendimenti forti, alfabetizzazione genitori
- area del disagio e dell'handicap
- disturbi specifici di apprendimento: didattiche mirate e screening
- valutazione: certificazione delle competenze e I.N.VAL.SI.
- educazione alla lettura
- musica e coro
- nuove tecnologie: lavagne interattive multimediali ed utilizzo nella didattica quotidiana
- educazione alla legalità/cittadinanza
- attività motorio/sportiva
- orientamento per "clienti" interni ed esterni
- formazione personale: gestione della classe e metodologia/didattica delle discipline
- autonomia ai singoli segmenti scolastici/plessi nella scelta di attività didattiche minori

La "ratio" che li sottende è quella della costruzione di un curriculum verticale per alunni dai 24 mesi ai 14 anni con la predisposizione di un pacchetto formativo organico, coerente, con un forte taglio di continuità ed un utilizzo delle risorse efficace ed efficiente; il tutto valorizzando le buone pratiche e la grande tradizione delle scuole porcaresi, aggiornandole secondo i nuovi bisogni formativi dell'utenza, gli orientamenti dei genitori, le richieste della committenza locale, nazionale ed internazionale, il contributo della ricerca pedagogica.

2.4 _____ profilo della persona educata, istruita, formata

E' stato elaborato a conclusione del corso di formazione per insegnanti su "la costruzione del curriculum verticale per competenze nella Scuola di Porcari", con intervento di formatori dell'agenzia Aristeia di Firenze, svoltosi negli anni scolastici 2007/08 e 2008/09. Esso consta dei seguenti documenti:

- COMPETENZE ATTESE IN USCITA DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA (che cosa vogliamo che i bambini sappiano e siano in grado di fare in uscita dalla Scuola dell'Infanzia)
- COMPETENZE ANNI/PONTE SCUOLA DELL'INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA
- COMPETENZE ATTESE IN USCITA DALLA SCUOLA PRIMARIA (che cosa vogliamo che i bambini sappiano e siano in grado di fare in uscita da ciascuno degli anni dalla Scuola Primaria)
- COMPETENZE ANNI/PONTE SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
- COMPETENZE ATTESE IN USCITA DALLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO (che cosa vogliamo che gli allievi sappiano e siano in grado di fare in uscita da ciascuno degli anni dalla Scuola Media).

Per completare il discorso si rimanda il lettore al successivo capitolo 6 su LE SCELTE DI VALUTAZIONE.

3. LE SCELTE DIDATTICHE

3.1 _____ aree progettuali

P1: STAR BENE A SCUOLA/COMUNICAZIONE E RELAZIONE POSITIVA (già educazione ai valori/alla salute)

Il linguaggio delle emozioni progetto, realizzato in collaborazione con la ASL di Lucca ed inserito nelle attività della Rete Peer education (3^ area P.I.A. a.s. 2011, cui l'ICSP aderisce), pensato nell'ambito del life skills e peer education (nuove metodologie per promuovere la salute) in favore di classi-campione dei 3 ordini di scuola, chiamate a sviluppare particolari abilità socio-relazionali e cognitive

La gestione del gruppo-classe, percorso di formazione in ricerca-azione per docenti dei tre ordini di scuola tenuto da esperti esterni impostato sulla filosofia della scuola di Palo Alto (scuola e classe come sistema)

progetto genitori: presentazione alle famiglie e loro coinvolgimento "formativo" in alcune attività/progetti didattici svolti dagli alunni delle scuole dell'Istituto

adesione al servizio di sportello di counseling e *punto di ascolto psicologico* per alunni, genitori ed operatori scolastici, organizzato dall'Associazione Punto Andy presso il Distretto socio-sanitario del Turchetto

attivazione di uno *sportello di ascolto psicologico* per gli alunni della Scuola Media tenuto da personale esperto esterno

Ci sono anche ...alternative: laboratori di educazione ai valori per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica nei 3 ordini di scuola

P2: INTEGRAZIONE STRANIERI

nel quadro delle attività previste dalla Rete di Scuole costituita nell'ambito della 2^ Area INTERCULTURA del P.I.A. 2011, realizzazione di un complesso di azioni tese all'accoglienza e all'iscrizione degli alunni stranieri.

Quindi adattamento alla realtà scolastica e territoriale locale delle Linee Guida ministeriali e la normativa di riferimento per l'adozione di un *Protocollo di Accoglienza* che espliciti in modo dettagliato gli attori coinvolti e i comportamenti da assumere in occasione dell'inserimento di bambini stranieri in ogni gradino del percorso scolastico del Comprensivo: esso tratterà di modulistica plurilingue, modalità di accoglienza, valutazione dei bisogni formativi, assegnazione a sezione/classe, rapporti scuola/famiglia, ... con il coinvolgimento di mediatrici linguistiche e culturali arabofone e slavofone

-corso di prima *alfabetizzazione alunni stranieri* per l'approccio alla lingua italiana degli alunni stranieri di recente arrivo nel nostro Paese secondo modalità intensive e di full immersion, in piccoli gruppi seguiti da docenti interni o da esperti esterni;

-corso di consolidamento, sviluppati in tempi più distesi, per gli studenti stranieri già in possesso dei rudimenti linguistici dell'italiano, ma che necessitano di ripasso, rinforzo, approfondimento, ampliamento delle proprie competenze linguistiche

-collaborazione esterna a corso di alfabetizzazione per donne adulte di nazionalità marocchina, organizzato dall'agenzia formativa Proteo di Lucca in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Porcari

P3: DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

in collegamento con la Rete di scuole Discolo, costituita nell'ambito della 1^ Area P.I.A. a.s. 2011, attivazione di azioni di formazione/aggiornamento di livello base e avanzato per docenti; screening di rilevazione e mappatura della diffusione dei d.s.a. tra gli alunni delle classi 1^ e 2^ della Scuola Primaria, 1^ della Scuola Secondaria; elaborazione di *Piani Didattici Personalizzati* per alunni con D.S.A.; realizzazione di interventi mirati di insegnamento/apprendimento efficace in presenza di Disturbi Specifici di Apprendimento; acquisto di sussidi didattici (cartacei, digitali) e di letteratura in merito

P4: DISTURBI DEL COMPORTAMENTO (già disagio)

interventi in favore degli alunni in conclamata difficoltà di apprendimento e di comportamento, gravanti nell'area del disagio sociale e/o scolastico mediante segnalazione e studio dei casi, quindi *attivazione di sinergie* scuola-servizi-istituzioni-enti-volontariato del settore per trattare il problema

partecipazione al progetto OJKÓS-*Botteghe della Solidarietà*, percorso di orientamento e di alternanza scuola/formazione per alunni di III^ media nell'ambito di Club Job, che lamentano disturbi di apprendimento e di comportamento, spesso uniti a scarsa motivazione per lo studio teorico; l'Istituto invia al laboratorio di arti grafiche, che si trova c/o la Scuola Media Chelini a S.Vito-Lucca organizzato dall'Enaip di Lucca, uno o più alunni "bisognosi" di classe III^ Scuola Media

P5: DIVERSABILITÀ (già integrazione handicap)

cucinando, laboratorio di cucina per alunni medi, che ruota intorno alla conoscenza delle principali norme alimentari, alla preparazione di giochi didattici, alla preparazione e cottura di pizza e biscotti della tradizione natalizia locale

scrittura creativa al pc, laboratorio destinato alla partecipazione degli studenti medi, finalizzato al miglioramento delle competenze linguistiche, della scrittura e della manipolazione dei testi digitali, all'arricchimento della creatività e della collaborazione nel piccolo gruppo

euro e territorio, laboratorio per alunni medi, finalizzato alla promozione del sapersi orientare sul territorio locale, assolvendo compiti ed eseguendo commissioni di vita quotidiana (alla Posta, in farmacia, al supermercato, ...)

laboratorio di **acquaticità** che prevede una serie di uscite alla piscina comunale di Capannori in orario scolastico per favorire la familiarità degli alunni diversamente abili o con disturbi di comportamento e per l'acquisizione di comportamenti di prudenza e di responsabilità in acqua; attività previste: giochi e gare organizzate dai docenti accompagnatori.

progetto **ipovedente** in favore di un alunno della Scuola Secondaria di 1° grado portatore di una grave patologia oculare, che prevede un pacchetto formativo personalizzato sviluppato da una pluralità di docenti con la consulenza di personale esperto esterno, utilizzando specifico hardware, software e cartaceo

P6: CONTINUITA'/ORIENTAMENTO

pubblicazione della annuale **Guida all'Istituto** (cartacea e digitale per la consultazione on line) di presentazione dell'I.C.S.P.: una sorta di carta di identità della scuola, un vademecum in cui viene riportato tutto quanto di essenziale serve di sapere in ordine all'organizzazione (orari, indirizzi, procedure, figure di riferimento, ...), all'offerta formativa (scelte educative, progetti, esperienze, ...), alla struttura (articolazione territoriale, laboratori, aule speciali, ...); distribuzione a tutti gli operatori scolastici, ai genitori e agli alunni, a chi è interessato all'iscrizione

azioni di accoglienza/orientamento per:

-alunni: presentazione delle sezioni/classi terminali di ogni ciclo, in transito dalla Scuola dell'Infanzia a quella Primaria e da quest'ultima alla secondaria di 1° grado, il modello scolastico vigente nel segmento di ingresso, mediante visite guidate, incontri con i docenti della scuola di inserimento, confronti su libri di testo, mini-progetti realizzati in continuità tra due ordini di scuola contigui

-personale: serie di azioni da sviluppare ad inizio anno scolastico tese all'accoglienza degli operatori scolastici in ingresso, per favorirne l'adattamento alla nuova realtà nella quale si trovano ad operare e quindi ad accelerare la loro produttività, con momenti di presentazione e di conoscenza tra "vecchi" e "nuovi", consegna di materiale illustrativo dell'istituto, assegnazione di una figura tutoriale, somministrazione di questionari di soddisfazione, ...

-genitori: assistenza e guida per le famiglie alle prese con le operazioni di iscrizione dei propri figli alla Scuola dell'Infanzia (anche sezione Primavera), alla Scuola Primaria, alla Scuola Secondaria di 1° e di 2° grado per l'a.s. 2011/12. fornendo loro materiali illustrativi, predisponendo incontri di presentazione dei modelli organizzativi, attivando servizi di sportello, guidandoli nelle visite ad ambienti scolastici (Scuola Aperta), assistendoli nella compilazione della modulistica.

orientamento scolastico e professionale per alunni medi in uscita ai fini della pre-iscrizione alla scuola secondaria, chiamati cioè a pianificare la propria "carriera" scolastica fino all'assolvimento dell'obbligo formativo o più oltre per coloro che intendono proseguire gli studi, senza trascurare i possibili sbocchi professionali: in definitiva la formulazione di una prima ipotesi di progetto di vita. In questo difficile compito saranno assistiti dai propri docenti, che li aiuteranno a conoscere meglio se stessi, i propri interessi, le proprie capacità, le proprie inclinazioni; verranno illustrate loro le caratteristiche dei vari canali del sistema formativo italiano, anche mediante incontri con personale esterno esperto (docenti del superiore, tecnici del Centro per l'Impiego, ...), visite guidate agli Istituti superiori, esame di materiale illustrativo, riunioni generali di orientamento (aperte anche ai genitori), assistenza nelle operazioni di iscrizione. Parte del percorso è svolto nell'ambito del progetto "Progettare per orientare" organizzato dall'Amministrazione Provinciale di Lucca.

Lollipop: micro-progetti di continuità su competenze linguistiche generali, in particolare lo sviluppo abilità meta fonologiche e di base per l'apprendimento della letto-scrittura; vi saranno coinvolti gli alunni delle classi ponte (dei 5 anni della Scuola dell'Infanzia e della V[^] della Scuola Primaria) per una prima esposizione al nuovo ordine scolastico a cui (i primi) sono prossimi ad approdare. Gli alunni della sezione "L", dislocata nel plesso di Scuola Primaria LA PIRA, potranno giovare di questa vicinanza per incontri ravvicinati ed operativi con ambienti, abitudini, regole, sussidi, figure adulte e compagni della Scuola Primaria.

micro-progetti di continuità tra classi-ponte della Scuola Primaria (V[^]) e della Scuola Media (I[^]) finalizzati all'orientamento degli alunni elementari impegnati nella scelta del modello scolastico di Scuola Secondaria per il prossimo anno scolastico

autovalutazione e valutazione d'Istituto, mediante la somministrazione di un questionario ad un campione selezionato di genitori (gli eletti negli organi collegiali) per monitorare il livello di soddisfazione dell'utenza relativamente al pacchetto formativo e agli aspetti organizzativi dell'Istituto; indagine rivolta ai cosiddetti "clienti interni", vale a dire il personale docente ed a.t.a. in servizio nella scuola a partire da questo anno scolastico. Scopo dell'indagine è quello di mappare le punte di eccellenza ed i nodi di criticità nella percezione esterna/interna diffusa dell'Istituto e quindi o correggere l'immagine o modificare le scelte ed i servizi. Nel corso di appositi incontri con gli intervistati saranno discussi i report delle indagini.

P7: INDIRIZZO MUSICALE

propedeutica musicale alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria per l'avviamento dei bambini e dei ragazzi ad un primo contatto con la musica, intesa sia come gioco e piacere che come tecnica e linguaggio, mediante prestiti professionali e/o intervento di personale esperto interno ed esterno

progetto **Coro**: percorso di educazione della voce e dell'orecchio in ambito musicale finalizzato alla costituzione di un coro di alunni e di alunne delle ultime classi della Scuola Primaria e delle tre classi della Scuola Secondaria di 1° grado, con esclusione di quelli che studiano strumento musicale. Le lezioni, tenute da personale esperto esterno, hanno luogo in orario extra-scolastico; oltre che la realizzazione di un saggio finale, è prevista la collaborazione del coro con l'orchestra per le esibizioni pubbliche in calendario quali *Auguri in musica*, rassegna regionale delle scuole ad indirizzo musicale, *Porcari sotto le stelle*.

Corsi ad **indirizzo musicale**, cioè studio di uno strumento musicale (pianoforte, clarinetto, violoncello e violino) per gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado (ex-sperimentazione di corsi ad indirizzo musicale); è previsto un saggio nel periodo natalizio con la manifestazione *Auguri in musica!* Ed il saggio finale nella Parrocchiale di S.Giusto a Porcari, oltre all'annuale manifestazione a carattere regionale della Rassegna musicale, organizzata dalla Rete Musicale delle Scuole ad indirizzo musicale (RE.MU.TO), di cui l'Istituto è parte.

Corsi di strumento per ex-alunni, che prevedono lezioni individuali di strumento musicale (i medesimi di cui sopra) per allievi ormai licenziati e già frequentanti dei corsi medi ad indirizzo musicale, lezioni collettive per la preparazione dei concerti, esecuzione di brani di musica da camera: alunni interni ed ex-alunni vanno a costituire l'O.G.E.P. (*orchestra Giovanile Enrico Pea*)

percorso di **formazione**, mediante il metodo della ricerca/azione, per docenti della Scuola Primaria, mirato al potenziamento ed alla specializzazione delle competenze professionali possedute in ordine all'insegnamento di canto e di educazione musicale

P8: EDUCAZIONE SPORTIVO/MOTORIA

psicomotricità relazionale, consistente nell'organizzazione da parte delle insegnanti della Scuola dell'Infanzia di giochi di relazione e di comunicazione corporea per i bambini di tutte le sezioni

Sport a scuola: progetto formativo, pilota in Toscana, integrato con le Indicazioni per il curricolo, organizzato da Fujama Sporting Karate, con il patrocinio del C.O.N.I., consistente in attività di propedeutica allo sport e di avviamento alle pratiche sportive

alfabetizzazione educazione motoria: progetto pilota lanciato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in collaborazione al C.O.N.I., per la Scuola Primaria: esso prevede l'intervento di personale esperto esterno a fianco dei docenti nelle ore di educazione motoria con compiti di consulenza e di specializzazione

Progetto **sport:** avviamento ai giochi con la palla e di squadra gestito dall'associazione B.F.Porcari per alunni della Scuola Primaria

giochi sportivi studenteschi

-in rete con l'Istituto Comprensivo di Montecarlo per le discipline dell'atletica corsa; partecipazione delle classi III^a della Scuola Media;

-di livello classe e plesso nella Scuola Media per atletica, pallavolo, pallamano, palla rilanciata, calcetto.

Festa dello Sport/ Porcari corre: appuntamenti di promozione di discipline sportive meno note e di minor pratica (tiro con l'arco, vela, sci, ...) nell'ambito di iniziative organizzate dall'Amministrazione Comunale di Porcari e dalle associazioni sportive porcaresi (Festa dello Sport, Porcari corre, Padulata, ...), cui coinvolgere gli alunni più grandi della Scuola Primaria e quelli della Secondaria

calciobalilla: organizzazione di tornei alla Scuola Media da svolgere in orari di pausa tra le attività didattiche con partecipazione delle migliori coppie al Torneo di biliardino organizzato ad Altopascio nel periodo tardo primaverile nell'ambito della Festa del Pane

P9: EDUCAZIONE ALLA LETTURA/BIBLIOTECHE

Bibliotecamica: servizio di prestito libri per gli alunni della Scuola Primaria e dell'Infanzia, apertura e consultazione per insegnanti ed alunni

Un mondo di libri: come sopra in favore però degli alunni della Scuola Media

Giri di parole: adesione all'iniziativa promossa dal Comune di Porcari nell'ambito di un progetto nazionale di promozione della lettura, che prevede un servizio di prestito di libri erogato in su più punti di self-service individuati strategicamente in base alla frequenza di potenziali lettori: scuole, negozi, uffici, bar, ...

formazione per personale docente su **la lettura come progetto:** dalle tradizionali pratiche di lettura alle nuove attività di promozione (a cosa serve la lettura, i giovani e la lettura come formazione, luoghi della lettura dentro e fuori dalle Istituzioni, tecniche di promozione della lettura)

formazione per personale docente sulla **catalogazione dei libri** in modalità digitale, successivamente catalogazione dei volumi presenti nelle 2 biblioteche scolastiche (*Un Mondo di Libri* e *Bibliotecamica*) per messa in rete del patrimonio librario

progetto per la **valorizzazione delle tradizioni del mondo contadino** legate al nostro territorio per alunni della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado in collaborazione con l'Associazione Culturale Ponte di Capannori (Porcari una volta..., usanze e linguaggio locali nel passato mondo contadino, le pratiche agricole e il mondo contadino lucchese, aspetti della devozione popolare, la guerra in 30 anno 1915/45)

P10: LABORATORI LINGUE STRANIERE/SCAMBI CULTURALI

One...Two...English for me, English for you, laboratorio di insegnamento/apprendimento della lingua inglese per alunni della Scuola dell'Infanzia svolto in modo attivo e ludico; primo approccio ludico-linguistico all'inglese (metodo total response, story telling, giochi, canzoni, filastrocche) per gli alunni di 5 anni delle Scuole dell'Infanzia, curato da insegnanti interne per un'ora settimanale

Certificazioni di competenza nella conoscenza delle lingue straniere **DELTA** e **TRINITY** con predisposizione di corsi intensivi e di avanzamento per lo studio della lingue comunitarie francese ed inglese con l'obiettivo di far partecipare gli allievi capaci delle classi III^a della Scuola Media agli esami finali di certificazione esterna

scambio culturale con il Collège di Laragne-Alta Provenza (FR): i soggiorni della comitiva degli studenti italiani e francesi (classi II[^] e III[^]), rispettivamente in terra francese e a Porcari, sono previsti per i mesi di marzo ed aprile 2011. Oggetto dell'esperienza è quest'anno turismo intelligente, perfezionamento nelle lingue italiana, francese ed inglese, conoscenza di realtà sociali e culturali altre rispetto a quella di laboratori a

nell'ambito del realizzato di recente **gemellaggio tra il Comune di Porcari e la cittadina francese di Carmaux** (Pirenei francesi) e nella prospettiva di un possibile scambio culturale tra Istituzioni Scolastiche delle due località, avvio di contatti a distanza (epistolari, per posta elettronica, tramite face book, messenger, ...) tra alunni delle classi V[^] della Scuola Primaria e delle classi I[^] della Scuola Secondaria basati su reciproca presentazione e conoscenza, illustrazione della propria realtà territoriale negli aspetti storici, geografici, economici, sociali.

P11: TECNOLOGIE APPLICATE ALLA DIDATTICA (già nuovi linguaggi)

progetto computer: attività laboratori per alunni della Scuola Primaria che prevedono l'introduzione all'uso delle principali componenti del pc e fruizione di semplici programmi di videoscrittura, attività grafiche e giochi;

della Scuola Media nell'utilizzo di alcuni programmi di grafica, in semplici attività di programmazione

formazione e tutoraggio per docenti sull' uso delle **L.I.M.** (Lavagne Interattive Multimediali)

sito dell' Istituzione Scolastica

P12: PROGETTI PARTICOLARI SCUOLE DELL'INFANZIA

progetto **Natale con pasticcio di frutta**, laboratorio di lavorazione della frutta intorno ad una storia a carattere natalizio per valorizzare l'esperienza della merenda con la frutta, significati di pace, accoglienza e dono (via Giannini)

Progetto **Teatro:** laboratorio per rappresentazioni musico-canore e drammatico-teatrali da realizzarsi in occasione della festa di Natale, di Carnevale e di fine anno scolastico (via Sbarra e via Boccaione)

Ambulanzamica: unità didattica di educazione sanitaria, reiterata anno dopo anno e quindi ampiamente collaudata nei suoi effetti benefici, per alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia realizzata in collaborazione con la Croce Verde di Porcari (servizi di ambulanza, primo soccorso, protezione civile)

Merendare Fruttolando: percorso di educazione alimentare per bambini di Scuola dell'Infanzia di via Giannini e di via del Boccaione (e loro genitori) finalizzato all'incentivazione del consumo della frutta anche mediante cucina di biscotti

Educare mangiando: percorso di educazione alimentare per bambini di Scuola dell' Infanzia di via Sbarra al fine di valorizzare i momenti della merenda e del pranzo, interiorizzando le principali regole dello stare a tavola

adotta una Pigotte : realizzazione di bambole pigotte (Scuola dell'Infanzia di via Giannini e di via del Boccaione) da parte dei bambini dietro la guida delle insegnanti aderendo all'iniziativa di educazione ai valori-solidarietà promossa dall'Unicef , che prevede progettazione e realizzazione di tali manufatti da vendere con conseguente invio dei fondi raccolti a bambini bisognosi

Il mio dono per un bambino lontano: iniziativa di solidarietà tesa a rafforzare il contatto, già creato negli anni passati, tra la Scuola dell'Infanzia di Via Sbarra e quella di Rio Branco attraverso la mediazione del missionario laico Luca Bianucci e continuare l'aiuto concreto dato dai nostri bambini agli amici brasiliani meno fortunati attraverso l'invio di fondi derivati da manifestazioni e attività laboratoriale svolte con i bambini e i genitori

Soldato di pace: iniziativa di solidarietà in favore dei coetanei frequentanti la Scuola dell'Infanzia di Herat-Afganistan, ai quali verranno inviati messaggi e doni consegnati loro dagli avieri della 46[^] Brigata aerea di Pisa

A scuola di sicurezza: iniziativa mirata allo sviluppo senso di sicurezza, all' acquisizione di regole sicurezza e di benessere, all' interiorizzare di norme di comportamento per sicurezza personale (sezioni di via Giannini + sezione L)

Essere responsabili per diventare grandi: partecipazione alla **Giornata della Responsabilità** organizzata annualmente dalla Rete di scuole lucchesi Hercules nell' ambito del progetto Senza Zaino basato sull' incentivazione dell' autonomia e dell' aiuto reciproco

progetto **Tempo:** laboratorio per la scoperta del tempo (linguaggi, stagioni, feste, fenomeni naturali, uso positivo del tempo,) mediante attività di tipo verbale, espressivo, grafico-pittorico, manipolativo, psicomotorio, (via del Boccaione)

P13: PROGETTI PARTICOLARI SCUOLA PRIMARIA

progetto Teatro: intervento di esperti esterni (And Or e Teatro Insieme) di propedeutica teatrale per le varie classi; in particolare le V[^] saranno coinvolte direttamente nell' esecuzione di una rappresentazione teatrale nella parte finale dell'anno scolastico

Auguri di Natale e Festa di fine anno scolastico: serie di attività finalizzate alla costruzione di oggetti, maschere, cartelloni, manufatti, prodotti per la partecipazione alla varie feste organizzate in corso d'anno, e anche, nella **ORSI**, costruzione di un Libro di Natale con racconti ed illustrazioni, quindi partecipazione al presepe vivente

Settimana dell'alimentazione: iniziativa formativa in favore degli alunni della Scuola Primaria LA PIRA, che, come dice il titolo, ha l'obiettivo di promuovere la preparazione ed il consumo di questi preziosi e benefici alimenti

La strada... maestra, progetto di educazione stradale per alunni dietro specifici input e finanziamenti ministeriali in collaborazione con organismi territoriali, pubblici e privati (Corpo dei Vigili Urbani, Polizia di Stato, Scuola Guida, ...)

progetto di **educazione alla solidarietà** in collaborazione con la Croce Verde di Porcari per alunni de **LA PIRA**

progetto **Genitori sui...banchi di scuola:** sorta di "open day", replicato per i pomeriggi di una settimana nel periodo primaverile, in favore dei genitori degli alunni della Scuola Primaria LA PIRA, durante i quali essi sono ammessi ai vari laboratori attivati in quest'anno scolastico nel tempo pieno: è questa l'occasione per farli partecipi dell'esperienza scolastica dei propri figli, studiando e lavorando loro accanto

P14: PROGETTI PARTICOLARI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

laboratorio per la **Festa della Toscana:** partecipazione alla annuale festa della nostra regione (30 novembre) mediante la ricerca e la produzione di lavori sul tema del Risorgimento in Toscana, ncorso di elaborati scritti e costruzione di un pannello gigante da esporre in luogo significativo.

supporto all' esecuzione dei compiti assegnati a casa: sorta di dopo-scuola organizzato in collaborazione con l' Assessorato alle Politiche Sociali del Comune e la Parrocchia di Porcari, gestito da personale esperto della Cooperativa IL DADO MAGICO in Spazio Giovani

Consiglio Comunale dei Ragazzi: esperienza promossa dal Comune di Porcari, assessorato alla Pubblica Istruzione, che intende arricchire la conoscenza delle Istituzioni ed incentivare l'educazione alla legalità democratica, nonché la partecipazione dei cittadini, se pur in erba, alla vita politica locale dando voce per esprimere il proprio punto di vista e suggerimenti su questioni riguardanti la loro età.
E' organo elettivo e coinvolge gli alunni delle classi V[^] della Scuola Primaria e delle tre classi della Secondaria.

pogetto di **istruzione domiciliare:** adesione della nostra scuola al progetto nazionale in favore di alunni che a causa di problemi di salute non possono partecipare (o possono farlo solo saltuariamente) all'attività didattica in aula. E' previsto un mix di azioni che vanno dall'invio di personale docente presso la dimora degli alunni ammalati per un insegnamento individualizzato, al coinvolgimento di coetanei-tutor che possano tenere i collegamenti tra i medesimi e il gruppo-classe, fino all'attivazione di insegnamento a distanza mediante il supporto delle nuove tecnologie

partecipazione a *Campionato di giornalismo* LA NAZIONE aperto a classi II[^] e III[^]

corso computer: iniziativa di formazione incentrata sull'insegnamento/apprendimento di un modulo di base previsto dal programma per il conseguimento della patente europea computer (programmi word, excel, power point, peinte) sviluppato da personale esperto in materia esterno in orario extra-scolastico

corso di latino in orario pomeridiano extra-scolastico per alunni delle classi III[^] della Scuola Media finalizzato al potenziamento delle conoscenze della grammatica della lingua italiana quale pre-requisito per lo studio di quella latina, quindi esposizione di rudimenti del latino

laboratorio di **educazione alla cooperazione** da svolgersi in orario scolastico con il ricorso ad ore di contemporaneità/compresenza "ad hoc" costituite grazie all'intervento di personale interno od esterno allo scopo di favorire risposte adeguate ai differenti bisogni formativi delle varie fasce di alunni, che risulterebbero compresse e non soddisfatte in classi molto numerose (come le II[^]) o particolarmente complesse come la III[^] sez.C

P15: SICUREZZA/FORMAZIONE

corso di formazione nel settore dell'**antincendio** rivolto a personale docente e a.t.a. in servizio nell'Istituto, come previsto dalla normativa di riferimento

corso di formazione sul **primo soccorso** rivolto a personale docente e a.t.a. in servizio nell'Istituto, come previsto dalla normativa di riferimento, organizzato dalla Croce Verde di Porcari

corso di formazione per **h.a.c.p.** rivolto a collaboratori scolastici in servizio nei refettori dei vari plessi dell'Istituto, come previsto dalla normativa di riferimento

Giornata di educazione alla Sicurezza: serie di manifestazioni, conclusive di apposite attività laboratoriali (8mostra, eventi, proiezioni, ...) organizzate nei vari plessi in collaborazione con i VV.FF.la Protezione Civile, la Croce Verde, i VV.UU. di Porcari, da celebrare il 4 giugno in memoria dell'alunno El Hachady, deceduto tragicamente nell'estate del 2009 in piscina nel corso dei Campi Solari di quell'anno.

4. SCELTE ORGANIZZATIVE

4.1 _____ organi collegiali

ASSEMBLEA DI SEZIONE O CLASSE

tutti i genitori degli alunni di una sezione di Scuola dell'Infanzia, di una classe di Scuola Primaria o Secondaria

COMITATO DEI GENITORI

è formato dall'insieme dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe; esso è organo di collegamento tra tutti i genitori degli alunni, l'Istituzione Scolastica ed il territorio, per azioni di consulenza, proposizione e promozione in ordine alla partecipazione della componente genitori alla vita della Scuola

CONSIGLI D'INTERSEZIONE (Scuola dell'Infanzia)

CONSIGLI DI INTERCLASSE (Scuola Primaria)

CONSIGLI DI CLASSE (Scuola Secondaria)

composti dal dirigente che li presiede, dai docenti e dai rappresentanti eletti dai genitori di una sezione o di una classe, hanno il compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica (e anche disciplinare), di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni

COLLEGIO DEI DOCENTI

presieduto dal dirigente scolastico, è composto da tutti gli insegnanti a diverso titolo in servizio nell'Istituzione Scolastica; è organo tecnico-professionale con compiti decisionali relativamente ai processi formativi e di gestione pedagogico-didattica dell'Istituzione Scolastica

CONSIGLIO D'ISTITUTO

composto da rappresentanti dei docenti, del personale a.t.a. e dei genitori, dal dirigente scolastico, è organo "politico" con potere di indirizzo e di controllo dell'Istituzione Scolastica, più alcune competenze sopravvivenenti in campo gestionale in via di revisione

GIUNTA ESECUTIVA

presieduta dal dirigente scolastico, è composta dal direttore dei servizi generali ed amministrativi, da un rappresentante dei docenti, da uno del personale a.t.a. e da 2 genitori; ha compiti di cura della fase istruttoria e di preparazione dei lavori del Consiglio d'Istituto

DIRIGENTE SCOLASTICO

organo monocratico di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri di indirizzo, di progettazione, di promozione e di gestione in campo organizzativo/formativo, ivi compresa la valorizzazione delle risorse umane

COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEL PERSONALE DOCENTE

organo eletto dal Collegio dei Docenti al suo interno, è composto dal dirigente scolastico che lo presiede e da 4 insegnanti; esso è chiamato in causa per esprimere il proprio prescritto parere di valutazione nei confronti del servizio svolto dai docenti in anno di prova, vale a dire nel primo anno di contratto a tempo indeterminato (ex-ruolo), e nei confronti di tutti i docenti ogniqualvolta l'Amministrazione o i singoli interessati lo richiedano

Esiste poi tutta una serie di organismi interni e interni/esterni, che non rivestono valenza formale o rilevanza "istituzionale", ma che concorrono grandemente al funzionamento dell'Istituto e concorrono, sia pure nella fase istruttorio-preparatoria, ai processi decisionali. Essi in genere sono articolazioni interne dei predetti organi "istituzionali" oppure emanazione degli stessi per la gestione di particolari aspetti dell'organizzazione scolastica.

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO DEL PROGETTO SPERIMENTALE-SEZIONE PRIMAVERA *LA CORTE DEI...BAMBINI*

ha compiti di ideazione, elaborazione, organizzazione, coordinamento e gestione, valutazione del progetto; esso è composto dal dirigente scolastico che lo presiede, dal direttore dei servizi generali ed amministrativi, dall'assessore alla P.I. del Comune di Porcari, dal presidente del Consiglio d'Istituto, da un docente della Scuola dell'Infanzia, da un rappresentante della SO&CO (cooperativa che fornisce il personale per il progetto)

TAVOLO DI LAVORO PERMANENTE SULL'EDILIZIA SCOLASTICA

esso è composto di amministratori, tecnici, personale scolastico e da rappresentanti dei genitori che, mediante sedute periodiche, realizza azioni di pianificazione, progettazione, esecuzione, monitoraggio e controllo del patrimonio edilizio comunale dato in concessione d'uso alla Scuola, per quanto concerne la minuta manutenzione (riparazioni, aggiustamenti, sostituzioni, ...), la manutenzione ordinaria, quella straordinaria, la messa in sicurezza degli edifici

RAPPRESENTANZA DEGLI ALUNNI MEDI

insieme degli alunni eletti o designati, in numero di due per classe, dalla scolaresca della Scuola Media (in genere sono i medesimi che fanno parte del Consiglio Comunale dei Ragazzi); il loro parere è ascoltato in ordine a questioni organizzative generali della Scuola (iniziative ed attività, regolamenti da promulgare, problemi di varia natura, ...) oppure per situazioni particolari che si sono create all'interno della classe. Essi rappresentano il punto di vista degli alunni nei confronti del dirigente scolastico (o suo vicario), oppure riferiscono ai compagni del suo punto di vista

STAFF DI SUPPORTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

organismo con compiti di coordinamento interno e di sostegno al funzionamento della macchina scolastica e sul piano strettamente organizzativo e su quello didattico, una sorta di "gabinia di regia"; esso è composto, oltre che naturalmente dal dirigente, dalle figure di "sistema", apicali dei vari settori: d.s.g.a., coordinatori di plesso, docenti titolari di funzione strumentale al P.O.F., referenti d'Istituto dei progetti più importanti e può prevedere anche la partecipazione di rappresentanze "esterne" quali assessore alla P.I. o esponenti genitori del Consiglio d'Istituto

COMITATO MENSA

organismo non propriamente scolastico, ma a partecipazione di operatori (docenti) e utenti della scuola (genitori); esso è previsto dallo statuto comunale con compiti di controllo, monitoraggio della qualità del servizio di refezione scolastica

GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE

recentemente costituito per la revisione e la riprogettazione del modello scolastico dell'istituto negli aspetti organizzativi (tempo scuola, servizi di refezione e trasporto, servizi extra-scolastici agli studenti, edilizia scolastica, ...) nel breve e medio periodo con compiti istruttori di analisi, di confronto, di studio, di elaborazione di proposte; è composto, per la parte scolastica, dal dirigente scolastico (che lo presiede) e dal direttore dei servizi generali ed amministrativi; per la parte dei genitori degli studenti, dal presidente del consiglio d'istituto e dal coordinatore del comitato genitori; per la parte dell'ente locale, dall'assessore alla pubblica istruzione e dall'assessore alle politiche sociali e giovanili.

4.2

organigramma/fuzionigramma

dirigenza
direzioni servizi generali ed amministrativi

PAOLO BARATTA
PAOLA MATTEONI

collaborazione vicariale al d.s./coordinamento plesso *SS PEA*
Collaboraz. vic. al d.s. e al coordinamento plesso *SP LA PIRA*

AMELIA BALDI
ROSETTA DA SAN MARTINO

coordinamento plesso *SI VIA SBARRA*
collaborazione al coordinamento plesso *SI VIA SBARRA*
coordinamento plesso *SI VIA GIANNINI*
collaborazione al coordinamento plesso *SI VIA GIANNINI*
coordinamento plesso *SI VIA BOCCAIONE*
collaborazione al coordinamento plesso *SI VIA BOCCAIONE*
comitato tecnico-scientifico *LA CORTE DEI...BAMBINI*
coordinamento a distanza sezione "L" c/o *S.P.LA PIRA*
coordinamento plesso *SP LA PIRA*
coordinamento plesso *SP ORSI*
collaborazione al coordinamento *SP ORSI*
segreteria Consiglio Interclasse *SP LA PIRA*
segreteria Consiglio Interclasse *SP ORSI*
Collaborazione al coordinamento *SS PEA*

ANNAROSA MARCHESCHI
SIMONA MARTINI
ANITA AMBROGI
DONATELLA VANGELISTI
ANTONELLA GIOVANNONI
ROSY NAPOLI
ROBERTA DAL POGGETTO
ANITA AMBROGI
MARIA RITA MARINUCCI
LEONELLA CALANCHI
CINZIA PELLEGRINI
ANNA NIERI
MARINELLA MATTEOLI
MARIELLA PASQUINI

coordinamento consiglio di classe *SS 1A*
coordinamento consiglio di classe *SS 2A*
coordinamento consiglio di classe *SS 3A*
coordinamento consiglio di classe *SS 1B*
coordinamento consiglio di classe *SS 2B*
coordinamento consiglio di classe *SS 3B*
coordinamento consiglio di classe *SS 1C*
coordinamento consiglio di classe *SS 2C*
coordinamento consiglio di classe *SS 3C*
coordinamento consiglio di classe *SS 1D*
coordinamento consiglio di classe *SS 3D*

GABRIELLA SCORZA
LEO ORSI
AMELIA BALDI
PASQUALINA DI BONITO
IDA VETTORI
PAOLA VIGNOLI
CAMPAJOLA
ANTONIO TASSONE
ILARIA BALDASSARI
SARA BACCIOLI
CHIARA PANNOCCHIA

funzione strumentale al P.O.F. per la valutazione
(certificazione competenze/I.N.Val.Si.)
referenza di ordine scolastico

PAOLA FRANCESCHINI

commissione

LUISA DEL CARLO
ANGELA MATTEONI
MANUELA CATOI
VANINA DI GIUSEPPANTONIO
ROSETTA DA SAN MARTINO
LEONELLA CALANCHI
MARINELLA MATTEOLI
MARIA RITA MARINUCCI
GABRIELLA BACCELLI
IDA VETTORI
MARIELLA PASQUINI
AMELIA BALDI

funzione strumentale al P.O.F. per lo star bene a scuola/
comunicazione e relazione positiva (educazione ai valori/alla salute)

MANUELA CATOI

commissione

FIGRELLA GRANELLI
LUCIA EVANGELISTI
ANNA IENNACCARO
MAURIZIO LENCI

funzione strumentale al P.O.F. per l'integrazione stranieri
commissione

MARILENA TOLOMEI
SIMONA MARTINI
ADRIANA BARONI
ALBERTA BENEDETTI
LILI' CERRI
ANTONIO TASSONE
MARCO DI BENE

funzione strumentale al P.O.F. per i disturbi specifici di
apprendimento
commissione

ALESSANDRA SIMONETTI

MANOLA GIOMETTI
MANUELA DEL CARLO
MANUELA PIERETTI
PIERA PIERONI
SILVIA DI RICCO
ILARIA BALDASSARI

funzione strumentale per la diversabilità ed il disagio
gruppo di lavoro H

ROSETTA DA SAN MARTINO
GIUSEPPINA OSSINO
MARIA ZUPPARDO
ROSINA COSENTINO
CATERINA PISCIONE
MARCO DI BENE
MAURIZIO LENCI
SILVIA DI RICCO
ELENA MARRI

funzione strumentale al p.o.f. per la continuità e
l'orientamento
referenza per l'orientamento SS1°G
commissione

VANINA DI GIUSEPPANTONIO

MARIELLA PASQUINI
ANITA AMBROGI
ADRIANA BARONI
ROBERTA DAL POGGETTO
LEONELLA CALANCHI
MARIA RITA MARINUCCI
AMELIA BALDI

funzione strumentale al p.o.f. per l'indirizzo musicale
referenza per l'educazione alla musica/canto

CARLO FRANCESCHI
ANTONELLA GIOVANNONI

referenza per l'educazione sportivo-motoria

ALBANO FIORINI

commissione per le biblioteche

FIGRELLA GRANELLI
ROSY NAPOLI
GABRIELLA BACCELLI
ORNELLA GIURLANI
IDA VETTORI
ILARIA BALDASSARI

commissione per gli scambi culturali

CLAUDIA RAMAGLI
ANGELA MATTEONI
PASQUALINA DI BONITO

funzione strumentale al P.O.F. per la gestione sito web e
supporto digitale a ff.ss.

TIZIANA PAZZAGLIA

gestione laboratorio informatica SS e formazione

PIETRO RAMACCIOTTI

gestione laboratorio informatica SP/SI

PAOLA VIOLA

funzione strumentale al P.O.F. per la sicurezza
commissione

CINZIA PELLEGRINI
ROBERTA DAL POGGETTO
DONATELLAVANGELISTI
FRANCESCA SALVO
ROSY NAPOLI
FABRIZIO GIANNINI
ALBANO FIORINI

Rappresentanza sindacale unitaria (R.S.U.)

ALBANO FIORINI
DONATELLA PIERONI
FIORELLA GRANELLI

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
(R.S.P.P.)

CINZIA PELLEGRINI

Rappresentanza del lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)

FRANCESCA SALVO

Comitato di valutazione del servizio del personale docente

ARIANNA MONTI
PIETRO RAMACCIOTTI
LILI' CERRI
SIMONA MARTINI
MARIELLA PASQUINI
ROBERTA DAL POGGETTO (suppl.)
ARIANNA MONTI (suppl.)

4.3 composizione Organi Collegiali d'Istituto

COMMISSIONE
ELETTORALE

FRANCESCHINI PAOLA
LAZZARESCHI SABINA
MATTEONI ANGELA
ANDREINI ROBERTA
DEL CARLO REBECCA

docente
docente
assistente amministrativa
genitore
genitore

	BRUNINI PIERA	presidente (genitore)
	DEL CARLO GIOVANNI	vice-presidente (genitore)
	FANUCCHI BARBARA	
	FRANCO SIMONA	genitori
	GIUSFREDI ROBERT	
	MECONI ANDREA	
	SALSINI SIMONE	
	SGAMMINI SERENA	
	AMROGI ANITA	
CONSIGLIO D'ISTITUTO	DAL POGGETTO ROBERTA	
	EVANGELISTI LUCIA	
	GIULIANI GIOIA	docenti
	IENNACCARO ANNA MARIA	
	MONTI ARIANNA	
	NUCERA FRANCESCA	
	ORSI LEO	
	BADINI CLAUDIA	personale
	DA VALLE DANIELA	A.T.A.
	BARATTA PAOLO	dirigente scolastico
	BARATTA PAOLO	presidente
GIUNTA ESECUTIVA	MATTEONI PAOLA	segretaria
DEL	IENNACCARO ANNA MARIA	
CONSIGLIO	BADINI CLAUDIA	membri
D'ISTITUTO	BRUNINI PIERA	
	DEL CARLO GIOVANNI	

Rappresentanti dei genitori:

GRUPPO DI COORDINAMENTO DEL COMITATO GENITORI

VIVIRITO SALVATORE	RESPONSABILE
MESCHI NICOLA	SCUOLA INFANZIA <i>VIA SBARRA</i>
GUASTAPAGLIA ENRICO	SCUOLA INFANZIA <i>VIA GIANNINI</i>
LAZZARESCHI ANNA MAIRA	SCUOLA PRIMARIA <i>ORSI</i>
ROMANI VERENA	SCUOLA PRIMARIA <i>LA PIRA</i> - SEGRETARIA
LOMBARDI ROBERTA	SCUOLA SECONDARIA <i>PEA</i>
CATASTINI MAURO	SCUOLA SECONDARIA <i>PEA</i> - VICERESPONSABILE
FRANCO SIMONA	DELEGATA CONSIGLIO ISTITUTO

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE
SCUOLA DELL'INFANZIA

SEZ. A MATTEI MICHELA
SEZ. B LAZZARESCHI ANNA MARIA
SEZ. C MILANI RAFFAELLA
SEZ. D AGATI ILARIA
SEZ. E GIOVACCHINI BARBARA
SEZ. F BERTUCCELLI SILVIA
SEZ. G MESCHI NICOLA
SEZ. H RESELI ALTIN
SEZ. I TOCCHINI SANDRA
SEZ. L LICARI MARINA
SEZ. PRIM.

CONSIGLIO DI INTERCLASSE
SCUOLA PRIMARIA *ORSI*

CLASSE 1[^]/A CIARDELLA MANUELA
CLASSE 1[^]/B MASCI ROMINA
CLASSE 2[^]/A PALADINI GIOVANNA
CLASSE 2[^]/B GRASSI GIUSEPPE
CLASSE 3[^]/A FRANCO SIMONA
CLASSE 3[^]/B BERTUCCELLI SILVIA
CLASSE 4[^]/A GAGLIANI RENATO
CLASSE 4[^]/B SGAMMINI SERENA
CLASSE 5[^]/A ANDREOTTI ROSETTA
CLASSE 5[^]/B DEL GRANDE ALISIA

CONSIGLIO DI INTERCLASSE
SCUOLA PRIMARIA *LA PIRA*

CLASSE 1[^]/A GRIMALDI RAFFAELE
CLASSE 1[^]/B MATTEI BARBARA
CLASSE 2[^]/A VASTA DANIELA
CLASSE 2[^]/B ROSSI VALENTINA
CLASSE 3[^]/A DANTE ANNAMARIA
CLASSE 3[^]/B PALADINI LUCA
CLASSE 3[^]/C DI GIOVANNI SIMONA
CLASSE 4[^]/A CARDUCCI SERENELLA
CLASSE 4[^]/B MEI CHIARA
CLASSE 5[^]/A TOCCHINI STEFANIA
CLASSE 5[^]/B VIVIRITO SALVATORE

CONSIGLI DI CLASSE
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO *PEA*

CLASSE 1[^]/A CIARDELLA MANUELA
FIUMALBI ELENA
PARDINI MARISA
RAKHIMOVA MAYA
CLASSE 1[^]/B PARDINI ALESSANDRA
PARDINI NELLA
SARTI LEDA
TOSCHI MARIA ERSILIA
CLASSE 1[^]/C GRANDI SABRINA
KARAVAEVA KATERINA
TOMEI LOLITA
CLASSE 1[^]/D CRAPARO GAETANO
DELL' AIRA GIUSY
GIANNECCHINI HELGA
ROVAI SERENA
CLASSE 2[^]/A DEL CARLO VANIA
DEGL' INNOCENTI ALESSIA
DINI ANTONELLA
PAOLINI KETI
CLASSE 2[^]/B BARSOTTI CRISTINA
BRUNINI PIERA
FRANCESCHINI MICHELA
PANTERA NICOLA
CLASSE 2[^]/C DEL CARLO EMILIO
LAZZERI SABRINA
MALACARNE RUDY
SARTI ELISA
CLASSE 3[^]/A CATASTINI MAURO
MEI CHIARA
TAURASI DOMENICO
VERRESCHI PATRIZIA
CLASSE 3[^]/B PARISI ROSA
PESCUCCI RITA
TONARELLI MONICA
CLASSE 3[^]/C ALLORINI VALERIA
GIANNELLI DINO
PAURA GIOVANNA
CLASSE 3[^]/D BERNARDINI ELISABETTA
PETRINI PAOLA
RAMACCIOTTI MARZIA

4.4 _____ **assegnazione del personale a sezioni/classi/plessi**

E' di competenza del dirigente secondo i criteri fornitigli dal Consiglio d'Istituto (*), il Piano proposto dal Collegio dei Docenti (**)

(*)Il Consiglio d'Istituto ha deliberato l'approvazione dei seguenti criteri per l'assegnazione dei docenti alle sezioni di Scuola dell'Infanzia e alle classi di Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado:

- continuità didattica nella sezione/classe, nel plesso, nell'Istituto
- richieste dell'interessato/a

- posizione in graduatoria
- specifiche competenze professionali richieste dal P.O.F.
- eventuali situazioni particolari ed oggettive,

non elencati in ordine gerarchico né graduati secondo un diverso peso, ma da utilizzare nella predisposizione del piano mediante un loro incrocio o combinato”.

(**) Il Collegio dei Docenti in seduta plenaria delibera a larga maggioranza dei voti, resi nei modi di legge, che i criteri per l’assegnazione dei docenti a classi/sezioni per l’anno scolastico 2008/09 sono così elencati non in ordine gerarchico: continuità didattica nella sezione/classe, nel plesso, nell’Istituto; richieste dell’interessato/a; posizione in graduatoria; specifiche competenze professionali richieste dal p.o.f.; eventuali situazioni particolari ed oggettive. essi sono da utilizzare mediante il loro incrocio o combinato in quanto non hanno diverso peso e concorrono tutti a determinare il piano di assegnazione.

Elenco nominativo docenti nei plessi:

SCUOLA DELL’INFANZIA DI VIA SBARRA

docente	sezione
CATOI MANUELA	B 4/5 anni
DAL POGGETTO ROBERTA	
DAL POGGETTO IRC	

docente	sezione
PIERETTI MANUELA	D 3/4 anni
MARCHESCHI ANNA ROSA	
MARCHESCHI IRC	

docente	sezione
MARTINI SIMONA	E 3/5 anni
BATTANI ANITA	
MORGIONI MONICA irc	
ZUPPARDO MARIA	

docente	sezione
DEL CARLO LUISA	G 4 anni
SALVO FRANCESCA	
MORGIONI MONICA irc	

docente	sezione
PICCHI LUCIA	H 3/4 anni
MARIA ELENA GIANNINI	
MORGIONI MONICA irc	

SCUOLA DELL’INFANZIA DI VIA GIANNINI

docente	sezione
FIGURELLA GRANELLI	A 4 anni
VANGELISTI DONATELLA	
MORGIONI MONICA irc	

docente	sezione
AMBROGI ANITA	C 5 anni
BARONI LUCIANA	
MORGIONI MONICA irc	

docente	sezione
PIERONI PIERA	F 3 anni
CAPECCHI FABIANA	
MORGIONI MONICA irc	
OSSINO GIUSEPPINA sost	

SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA BOCCAIONE

docente	sezione
GIOVANNONI ANTONELLA	I 3/4 anni
NAPOLI ROSAMARIA	
MORGIONI MONICA irc	
OSSINO GIUSEPPINA sost.	

docente	sezione
BACCI ROBERTA (SO&CO)	<i>LA CORTE</i>
DEGL'INNOCENTI SILVIA (SO&CO)	

SCUOLA DELL'INFANZIA SEZIONE STACCATA c/o SP LA PIRA

docente	sezione agg.
ANDREOTTI LISA	L 5 anni
BASTA VALENTINA	

SCUOLA PRIMARIA ORSI

GIULIANI GIOIA	1A	lingua italiana/ambito antropologico
PAZZAGLIA TIZIANA		matematica/ lingua inglese
CERRI LILI'		educazione motoria
POLI ANTONELLA		religione cattolica

CERRI LILI'	1B	linguistico/ambito antropologico
PAZZAGLIA TIZIANA		matematica/lingua inglese
GIULIANI GIOIA		musica
POLI ANTONELLA		religione cattolica

PELLEGRINI CINZIA	2A	lingua italiana+matematica+educazioni
EVANGELISTI LUCIA		ambito antropologico
FRANCESCHINI ARMANDA		lingua inglese
POLI ANTONELLA		religione cattolica

GALLELLO DOMENICA	2B	lingua italiana+matematica+3 educazioni
EVANGELISTI LUCIA		area antropologica
FRANCESCHINI ARMANDA		lingua inglese
POLI ANTONELLA		religione cattolica

DI GIUSEPPANTONIO VANINA	3A	lingua italiana/lingua inglese
CALANCHI LEONELLA		matematica
EVANGELISTI LUCIA		ambito antropologico
DI GIUSEPPANTONIO VANINA		lingua inglese
POLI ANTONELLA		religione cattolica

DI GIUSEPPANTONIO VANINA	3B	lingua italiana/lingua inglese
CALANCHI LEONELLA		matematica
EVANGELISTI LUCIA		ambito antropologico
POLI ANTONELLA		religione cattolica

GIURLANI ORNELLA	4A	lingua italiana
FERRANTI MARIA GRAZIA		matematica
DEL CARLO MANUELA		geografia
FRANCESCHINI ARMANDA		lingua inglese
POLI ANTONELLA		religione cattolica

GIURLANI ORNELLA	4B	lingua italiana+storia+ed.immagine/mot
FERRANTI MARIA GRAZIA		matematica+musica
FRANCESCHINI PAOLA		geografia
FRANCESCHINI ARMANDA		lingua inglese
POLI ANTONELLA		religione cattolica

DEL CARLO MANUELA	5A	lingua italiana+ambito antr.+ed.imm/mot
MATTEOLI MARINELLA		matematica+musica
PAZZAGLIA TIZIANA		lingua inglese
POLI ANTONELLA		religione cattolica

FRANCESCHINI PAOLA	5B	lingua italiana+ambito antr.+ed.imm/mot
MATTEOLI MARINELLA		matematica+musica
PAZZAGLIA TIZIANA		lingua inglese
POLI ANTONELLA		religione cattolica

SCUOLA PRIMARIA LA PIRA

TOLOMEI MARILENA	1A	lingua italiana
BENEDETTI ALBERTA		matematica
FRANCESCHINI ARMANDA		lingua inglese
GIOVANNETTI FEDERICA		religione cattolica

FRANCIOSA MICHELINA	1B	lingua italiana
MARINUCCI MARIARITA		matematica
FRANCESCHINI ARMANDA		lingua inglese
GIOVANNETTI FEDERICA		religione cattolica

QUILICI FEDERICA	2A	lingua italiana
SILVESTRINI MARIA ISOLA		antropologico
NIERI ANNA		matematica
FRANCESCHINI ARMANDA		lingua inglese
GIOVANNETTI FEDERICA		religione cattolica

IENNACCARO ANNAMARIA	2B	lingua italiana
BOSA CARMELA		matematica
FRANCESCHINI ARMANDA		lingua inglese
GIOVANNETTI FEDERICA		religione cattolica
COSENTINO ROSINA		sostegno

BARSANTI EMANUELA	3A	lingua italiana
BONAITI GRAZIELLA		matematica
COSTA ANGELA		
MONTI ARIANNA		lingua inglese
GIOVANNETTI FEDERICA		religione cattolica

SIMONETTI ALESSANDRA	3B	lingua italiana
MONTI ARIANNA		matematica
SIMONETTI ALESSANDRA		lingua inglese
GIOVANNETTI FEDERICA		religione cattolica
PORRETTA ROSALIA		sostegno

IACOPINELLI ELENA	3C	lingua italiana
SILVESTRINI MARIA ISOLA		antropologico
MORETTI LUISA		matematica
IACOPINELLI ELENA		lingua inglese
GIOVANNETTI FEDERICA		religione cattolica

GIOMETTI MANOLA	4A	lingua italiana
GIANNINI FABRIZIO		matematica
FRANCESCHINI ARMANDA		lingua inglese
GIOVANNETTI FEDERICA		religione cattolica

BACCELLI GABRIELLA	4B	lingua italiana
VIOLA PAOLA		matematica
FRANCESCHINI ARMANDA		lingua inglese
GIOVANNETTI FEDERICA		religione cattolica

COSENTINO ROSA		sostegno
SCIORTINO ANTONIO	5A	lingua italiana
DA SAN MARTINO ROSETTA		matematica
SCIORTINO ANTONIO		lingua inglese
GIOVANNETTI FEDERICA		religione cattolica
CASALI ELISABETTA	5B	lingua italiana
LAZZARESCHI SABINA		matematica
CASALI ELISABETTA		lingua inglese
GIOVANNETTI FEDERICA		religione cattolica

SCUOLA SECONDARIA PEA

ORSI LEO	2A italiano+storia+geografia	3Ageografia	A043 lettere
BALDI AMELIA	3A italiano		
SCORZAMARIA GABRIELLA	1A italiano+storia+geografia	3Astoria	
VETTORI IDA	2B italiano+storia+geografia	1Bitaliano+storia	
MATTEELLI MARIACHIARA	3B italiano+storia+geografia	1Bgeografia 1Ditaliano	
NUCERA FRANCESCA	1Citaliano+storia+geografia	3Ditaliano+storia	
BALDASSARI ILARIA	2C italiano+storia+geografia	3Citaliano+storia	
SALTI DARIO	3Cgeografia 1Dstoria+geografia	3Dgeografia	

MATTEONI ANGELA	1A(6h) 3A(9h) 2B(6h)	A059 matematica
PASQUINI MARIELLA	2A(9h) 1A(3h) 3B(6h)	
DECANINI FEDERICA	1C 2C 3C	
PANNOCCHIA CHIARA	1D 3D 1B	

DI BONITO PASQUALINA	1A 2A 3A 1B 2B 3B (1C) 2C 3D	A245 francese
ROSI LAURA	3C 1D	

RAMAGLI CLAUDIA	1A 2A 3A 1B 2B 3B	A345 inglese
TASSONE ANTONIO	1C 2C 3C 1D 3D	

MORETTI DILETTA	1A 2A 3A 1B 2B 3B 1C 2C 3C	A028 ed.art.
MARCHETTI MANUELA	1D 3D	

RAMACCIOTTI PIETRO	1A 2A 3A 1B 2B 3B 1C 2C 3C	A033 ed.tec.
MARTELLI ILARIA	1D 3D	

FRUGOLI FRANCESCO	1A 2A 3A 1B 2B 3B 1C 2C 3C 1D 3D	A032 ed.mus.
-------------------	----------------------------------	-----------------

FIORINI ALBANO	1A 2A 3A 1B 2B 1C 2C 3C 3D	A030 ed.fis
DI NUCCIO DEBORA	1D 3B	

FRANCESCHI CARLO	clarinetto	strumento musicale
LUPORINI ORIETTA	pianoforte	
PRESEPI ROBERTO	violoncello	
BARSANTI VALERIA	violino	

GEMOLI MASSIMO	corso A+B+ C+2D	AJ77 irc
----------------	-----------------	----------

DI BENE MARCO	3D 2C	EH sostegno
DI RICCO SILVIA	2A 1A	
LENCI MAURIZIO	1B	

© introiti da concessione d'uso di locali scolastici

© interessi bancari

5.2 criteri di utilizzo del budget

Il Consiglio d'Istituto, nella seduta del 7 luglio 2010, preso atto delle scelte pedagogiche del Collegio dei Docenti del 30 giugno 2010,, ha stabilito le linee di indirizzo ed i criteri generali per l'utilizzo delle risorse finanziarie nell'a.s. 2010/11 sono:

- prevalenza ai settori che siano in linea con la continuità verticale e con la dimensione della progettualità generale d'istituto
- aderenza alle scelte prioritarie in campo pedagogico-metodologico-didattico formulate dal Collegio dei Docenti che sono i settori:
 - stranieri: prima alfabetizzazione, recupero negli apprendimenti forti, alfabetizzazione genitori
 - area del disagio e dell'handicap
 - D.S.A.: didattiche mirate e screening
 - valutazione: certificazione delle competenze e I.N.VAL.SI.
 - educazione alla lettura
 - musica e coro
 - nuove tecnologie: L.I.M. ed utilizzo nella didattica quotidiana
 - educazione alla legalità/cittadinanza
 - attività motorio/sportiva
 - orientamento per "utenti" interni ed esterni
 - formazione personale: gestione della classe e metodologia/didattica delle discipline.
- formulazione di un Piano dell'Offerta Formativa essenziale, funzionale, efficace, efficiente,calibrato sui reali bisogni formativi della popolazione scolastica, strettamente aderente ai compiti istituzionali della scuola, in linea con le buone pratiche della tradizione scolastica porcarese e con la progressiva riduzione delle risorse
- elaborazione e realizzazione di progetti secondo le seguenti priorità:
 - 1.tesi a calmierare le situazioni critiche derivanti da riduzione del personale (docente e a.t.a.) e/o da eccessivo numero di alunni per sezione/classe
 - 2.coinvolgenti l'intero Istituto, dal forte carattere di continuità verticale (tra ordini di scuola) e di continuità orizzontale (con le famiglie e con il territorio);
 - 3.riferiti a semplici segmenti scolastici, plessi, sezioni e classi nella prospettiva di concessione di maggiori spazi di autonomia
- gestione delle risorse in modo ottimale, economico, mirato, rigoroso, attento ad evitare sprechi, doppioni, inefficienze, pronto a tagliare "rami secchi", orientato ad azioni di sussidiarietà nei confronti della politica ministeriale di riduzione degli investimenti e delle spese scolastiche, cercando di limitarne gli effetti negativi
- allocazione delle risorse umane, professionali, strutturali, strumentali, organizzative e finanziarie prioritariamente ai progetti d'Istituto, con garanzia di riserva di quota-parte delle stesse ai progetti minori e a necessità extra-progettuali di segmento, plesso, classe/sezione
- potenziamento della politica di incontro con il territorio di riferimento, con gli enti e le agenzie operanti nel campo della formazione, con le altre Istituzioni scolastiche, con l'associazionismo, il volontariato, le realtà produttive per procacciamento di ulteriori risorse e realizzazione di interventi sinergici e cooperativi
- progressivo allineamento del tempo-scuola alla normativa e alla conseguente dotazione organica (docente e a.t.a.), nonché ottimizzazione degli orari scolastici (tenuto conto anche dei vincoli organizzativi, quali servizi di refezione e trasporto scolastico, viabilità e luoghi di accesso nelle fasi di ingresso/uscita alunni, capienza spazi interni, ...)

6.LE SCELTE DI VALUTAZIONE

6.1 criteri, modalità e tempistica

Con decreto del Presidente della Repubblica del 22/06/09 n°122, sono state pubblicate le norme per la valutazione degli alunni e le modalità applicative in materia.

In riferimento a tale Regolamento emanato le scelte per l'anno scolastico 2010/2011 sono le seguenti:

- l'anno scolastico è diviso in quadrimestri;
- nella Scuola dell'Infanzia è prevista una griglia di osservazione con cadenza quadrimestrale ed una scheda di valutazione delle competenze in uscita per i bambini di 5 anni, al termine del percorso scolastico illustrata ai genitori nel corso dei colloqui quadrimestrali
- nella Scuola Primaria è prevista la valutazione degli alunni con compilazione della scheda di valutazione da consegnare anche ai genitori al termine del 1° quadrimestre e alla conclusione delle lezioni. La valutazione è espressa in voto numerico dal 5 al 10 ad eccezione del comportamento che riporterà un giudizio sintetico
- nella Scuola Secondaria di 1° grado è prevista la valutazione degli alunni con la compilazione della scheda di valutazione da consegnare anche ai genitori al termine del 1° quadrimestre e alla conclusione delle lezioni. La valutazione è espressa in voto numerico dal 4 al 10 (compreso il comportamento) con eccezione di casi particolari come alunni ammessi alla classe successiva/all'esame di Stato con voto di Consiglio di Classe oppure non ammessi
- per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di 1° grado sono pubblicati sul sito della Scuola i criteri di valutazione di ogni singola disciplina o materia che i genitori degli alunni possono consultare per una maggiore chiarezza e trasparenza della valutazione; è prevista inoltre la consegna ai genitori che ne facciano richiesta di copia in cartaceo di tali criteri
- al termine dell'anno conclusivo della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado è prevista la certificazione dei livelli raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento e di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, riportata su di una apposita scheda ministeriale, compilata secondo una griglia di indicatori/descrittori concordata tra i due ordini scolastici, della quale è data ampia diffusione secondo le modalità di cui sopra
- i parametri per la valutazione del comportamento degli alunni di Scuola dell'Infanzia, di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di 1° grado sono i seguenti: frequenza e puntualità; interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo; rispetto dei doveri scolastici; collaborazione con i compagni e i docenti; rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto
- ai genitori degli alunni della classi III[^] della Scuola Media è pure consegnato, in tempo utile per l'iscrizione alla Scuola Secondaria di II° grado per l'a.s. 2011/12 un modello cartaceo riportante il consiglio orientativo elaborato dal Consiglio di Classe di appartenenza, che appunto fornisca indicazioni sulle scelte future del percorso scolastico degli allievi in uscita.

Altri elementi di valutazioni sono forniti dall'I.N.VAL.SI. (Istituto Nazionale VALutazione di Sistema) che prevede in questo anno scolastico la somministrazione di prove nazionali nell'area linguistica e logico-matematica a tutti gli alunni delle classi II[^] e V[^] della Scuola Primaria e delle classi I[^] e III[^] (prova d'esame di Stato) della Scuola Secondaria di 1° grado.

7.LE SCELTE DI SUPPORTO ALLA QUALITA'

7.1 _____ piano delle attività di formazione e aggiornamento

Con delibera n°4 della seduta plenaria del 9 settembre 2010 il Collegio dei Docenti ha approvato il Piano di Formazione/Aggiornamento del personale dell'Istituto per l'a.s. 2010/11, così come previsto dall'art. 65 del Contratto Nazionale di Lavoro del personale della Scuola; esso prevede i seguenti ambiti tematici:

- SICUREZZA
- INTERCULTURA
- VALUTAZIONE ALUNNI
- DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
- EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA/STAR BENE A SCUOLA
- DIDATTICA DELLE DISCIPLINE
- STRATEGIE DI APPRENDIMENTO
- GESTIONE EFFICACE DEL GRUPPO CLASSE/SEZIONE.”

7.2 _____ servizi aggiuntivi offerti

Accoglienza in tempo di pre-scuola

vale a dire possibilità di accogliere gli alunni dei 3 ordini di scuola in anticipo rispetto all'orario di inizio delle lezioni per quei genitori che hanno problemi di orario di lavoro o di organizzazione familiare: il servizio, a pagamento, è effettuato con personale scolastico nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria; nella Secondaria di 1° grado mediante personale fornito dall'associazione di volontariato Auser-Filo d'argento di Montecarlo

Refezione scolastica

di pertinenza dell'Amministrazione Comunale di Porcari che si avvale della Ditta Eudania (appaltatrice), si svolge nei plessi dove è prevista attività didattica pomeridiana; il servizio viene erogato dietro l'acquisto di un buono-pasto (sono previste esenzioni per le famiglie meno abbienti)

Trasporti scolastici

di pertinenza dell'Amministrazione Comunale di Porcari che si avvale della Ditta Vaibus di Lucca(appaltatrice); sono ammessi al servizio gli alunni iscritti nei tempi e nei modi indicati annualmente dall'Ufficio Scuola del Comune (sono previste esenzioni per le famiglie meno abbienti)

8.LA PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE

8.1 _____ scuola dell'infanzia via sbarra

via Sbarra, 55016 Porcari - tel.+ fax 0583 297034 - e-mail: infanzia.viasbarra@icsp.it

ORARI

dal lunedì al venerdì in orario 7,50 – 15,50

-apertura della scuola 5 minuti prima e chiusura 5 minuti dopo l'orario sopra indicato per accoglienza e vigilanza

-accettazione dei soli bambini iscritti al Piano di Accoglienza a partire dalle ore 7,30

-accettazione degli altri alunni non oltre le 9,30

-servizio di refezione scolastica

-servizio di trasporto scolastico per ingresso scuola dalle ore 8,25 e per uscita alle ore 15,25

DATI

5 sezioni organizzate in gruppi di lavoro per età o misti

120 alunni, 10 docenti, 1 insegnante di religione cattolica, 3 collaboratori scolastici

8.2 **scuola dell'infanzia via giannini**

via Giannini, 55016 Porcari - tel.+ fax 0583 295610 - e-mail: infanzia.viaggiannini@icsp.it

ORARI

dal lunedì al venerdì in orario 7,50 – 15,50

- apertura della scuola 5 minuti prima e chiusura 5 minuti dopo l'orario sopra indicato per accoglienza e vigilanza
- accettazione dei soli bambini iscritti al Piano di Accoglienza a partire dalle ore 7,30
- accettazione degli altri alunni non oltre le 9,30
- servizio di refezione scolastica
- servizio di trasporto scolastico per ingresso scuola dalle ore 8,25 e per uscita alle ore 15,25

DATI

3 sezioni organizzate in gruppi di lavoro per età o misti

72 alunni, 8 docenti, 1 insegnante di religione cattolica, 2 collaboratori scolastici

8.3 **scuola dell'infanzia via boccaione**

via Boccaione loc.Padule-55016 Porcari - tel. 346 1655724

ORARI (sez.ordinaria)

dal lunedì al venerdì in orario 7,50 – 15,50

- apertura della scuola 5 minuti prima e chiusura 5 minuti dopo l'orario sopra indicato per accoglienza e vigilanza
- accettazione dei soli bambini iscritti al Piano di Accoglienza a partire dalle ore 7,30
- accettazione degli altri alunni non oltre le 9,30
- servizio di refezione scolastica
- servizio di trasporto scolastico per ingresso scuola dalle ore 8,25 e per uscita alle ore 15,25

DATI

1 sezione organizzata in gruppo di lavoro misto

16 alunni, 2 docenti, 1 insegnante di religione cattolica, 1 collaboratore scolastico

ORARI (sez.primavera LA CORTE DEI...BAMBINI)

dal lunedì al venerdì in orario 8,30 – 15,30

- apertura della scuola 5 minuti prima e chiusura 5 minuti dopo l'orario sopra indicato per accoglienza e vigilanza
- a richiesta dei genitori può essere attivato un servizio accoglienza dei bambini a partire dalle ore 8,00
- accettazione degli altri alunni non oltre le 9,30
- servizio di refezione scolastica
- servizio di trasporto scolastico per ingresso scuola dalle ore 8,30 e per uscita alle ore 15,15

DATI

1 sezione di bambini in età 24-36 mesi

16 alunni, 2 docenti, 1 collaboratore scolastico

Si tratta di una Sezione Sperimentale Aggiuntiva di Scuola dell'Infanzia, costituita per il IV° anno scolastico, in favore della fascia di età 24/36 mesi per completare un'offerta formativa locale in continuità verticale che va dagli 0 ai 13 anni (Nido, Sezione Primavera, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di 1° Grado) e per contenere la consistenza numerica della lista di attesa.

Essa scaturisce da un progetto, elaborato dall'Istituzione Scolastica in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Porcari e con la Cooperativa SO&CO (SOLIDARIETÀ e COOPERAZIONE)-gestore del Nido, cofinanziato dall'Amministrazione Comunale di Porcari e dal M.P.I. grazie all'Accordo della Conferenza Unificata del 7 ottobre 2010 fra Regioni e M.P.I. sui contributi finanziari a sezioni sperimentali aggiuntive di Scuole dell'Infanzia

Per la mancanza delle previste condizioni oggettive (disponibilità di posti oltre che adeguati spazi, attrezzature specifiche, personale di supporto, ...) non è operante nelle dipendenti Scuole dell'Infanzia il possibile anticipo, vale a dire l'iscrizione e l'ammissione alla frequenza dei bambini nati oltre il 31

dicembre dell'anno di riferimento in cui vengono compiuti i 3 anni di età (dal 1° gennaio al 30 aprile successivi).

8.4 _____ **scuola primaria orsi**

via Cavansi Porcari - tel.+ fax 0583 298529 - e-mail: primaria.orsi@icsp.it

ORARI

- 29 ore di attività (27 curricolari + 2 ore di laboratori opzionali)
- dal lunedì al sabato in orario 8,30 – 13,20
- apertura della scuola ed arrivo dei bambini utenti del servizio di scuolabus (andata) od iscritti al Piano Accoglienza a partire dalle 7,30;
- servizio di scuolabus (ritorno) al termine delle lezioni

DATI

10 classi per 204 alunni
13 docenti, 1 insegnante di lingua inglese, 1 insegnante di religione cattolica, 1 insegnante di sostegno,
3 collaboratori scolastici

8.5 _____ **scuola primaria la pira**

via Cavanis, 1 - 55016 Porcari - tel+ fax. 0583 29184 - e-mail: primaria.lapira@icsp.it

ORARI

- tempo pieno per n° 40 ore settimanali
- dal lunedì al venerdì in orario 8,30 – 16,30
- apertura della scuola ed arrivo dei bambini utenti del servizio di scuolabus (andata) od iscritti al Piano Accoglienza a partire dalle 7,30
- servizio di refezione scolastica
- servizio di scuolabus anche al termine delle lezioni

DATI

11 classi per 235 alunni
22 docenti, 1 insegnante di lingua inglese, 2 insegnanti di religione cattolica, 5 collaboratori scolastici

8.6 _____ **scuola secondaria pea**

via Romana Est, 71 - 55016 Porcari - tel.+fax 0583 29236 - e-mail: media.pea@icsp.it

ORARI

dalle 7,30 alle 7,55	accesso al giardino degli alunni trasportati dallo scuolabus o autorizzati
7,55	accesso al giardino e quindi ingresso nell'atrio di tutti gli alunni
8,00	inizio della 1^ ora di lezione
9,00	inizio della 2^ ora di lezione
9,55	inizio della 3^ ora di lezione
10,50	inizio del tempo di ricreazione
11,00	inizio della 4^ ora di lezione
11,55	inizio della 5^ ora di lezione
12,50	uscita degli alunni che non hanno attività scolastica pomeridiana

dalle 12,50 alle 13,50	pranzo/ricreazione post-prandiale degli alunni in attività scolastica pomeridiana
13,50	inizio VI^ ora di lezione
14,50	inizio VII^ ora di lezione
15,50	termine delle lezioni ed uscita

DATI

11 classi per 260 alunni
33 insegnanti, 4 collaboratori scolastici

<i>insegnamenti in orario antimeridiano</i>	<i>classi I[^], II[^], III[^] sez. A tempo prolungato</i>	<i>classi I[^], II[^], III[^] sez. B, C, D tempo prolungato</i>
lingua italiana, storia, educazione civica, geografia, matematica e scienze, lingua inglese, lingua francese, tecnologia ed informatica, musica, arte e immagine, scienze motorie, religione cattolica		
TOTALE	30	30
<i>insegnamenti in orario pomeridiano (2 giorni a settimana)</i>	4	//
strumento musicale (facoltativo)	(1)	(1)
refezione scolastica (2 volte a settimana)	2	//
TOTALE GENERALE	36 (+1)	30 (+1)

8.7 _____ sede direzionale

► ufficio del Dirigente Scolastico

via Catalani 55016 Porcari (LU) tel.n° 0583 210747 e-mail: dirigente@icsp.it.

il dirigente riceve, di norma, dietro appuntamento telefonico

► segreteria generale

► segreteria amministrativa

► segreteria didattica

via Catalani 55016 Porcari (LU), tel.n° 0583 210747 fax n° 0583 298529 e-mail segreteria@icsp.it

sito web www.icsp.it

cod.fisc. 92038730468

c/c postale 75214890

ccb IT53 R 06200 70230 00000000513 Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno

orario di ricevimento del pubblico: tutti i giorni dalle ore 8,00 alle ore 9,00 e dalle ore 12,00 alle ore 14,00

il martedì anche dalle ore 15,00 alle ore 17,00

Porcari, 24 Novembre 2010

il dirigente scolastico
(Paolo Baratta)